

Introduzione

Premessa

La Cooperativa Germano redige per il secondo anno il suo Bilancio Sociale con l'obiettivo di continuare a poter disporre di uno strumento di comunicazione e di trasparenza verso la propria base sociale e verso gli altri soggetti destinatari del complesso delle attività sviluppate dalla nostra realtà: clienti e committenti, partners progettuali, istituzioni ed enti pubblici, il territorio e la comunità di riferimento ai quali ci rivolgiamo e all'interno dei quali – ormai da quasi trent'anni anni - ci sentiamo profondamente inseriti.

Nei molti anni di attività la Cooperativa ha comunque sempre cercato di accompagnare, seppur in forma meno articolata e strutturata, la presentazione del proprio bilancio economico di esercizio con una relazione morale predisposta dal CdA in cui si potessero rendere con la giusta evidenza i contenuti dell'attività sociale nel loro significato di valore aggiunto della sola attività economica.

Con la consapevolezza che tale lavoro di analisi potrà comunque essere oggetto di ulteriori perfezionamenti nelle successive stesure, desidero qui ringraziare quanti - all'interno della nostra compagine sociale e nelle nostre realtà collegate - hanno concretamente contribuito nella formulazione di questo documento, con spirito di collaborazione e con principi di competenza specifica rivelatisi essenziali affinché questo importante lavoro risultasse adeguato all'impegno profuso per realizzarlo.

*Il Presidente
Diego Romitto*

Perché il
Bilancio Sociale ?

La predisposizione del Bilancio Sociale della Cooperativa Germano – società cooperativa sociale risponde alle esigenze di:

- *disporre di una rendicontazione sociale delle attività della Cooperativa;*
- *determinare il valore aggiunto (ricchezza prodotta) e la sua ridistribuzione presso i soggetti che rappresentano i portatori di interesse verso le attività della Cooperativa, attraverso la riclassificazione del conto economico;*
- *evidenziare come la Cooperativa conferisce il proprio contributo alla costituzione di quello che può definirsi capitale sociale di un territorio;*
- *comparazione dei risultati anno per anno.*

Il BS rappresenta uno strumento che integra il Bilancio d'esercizio predisposto in conformità alle norme civilistiche, procedendo, come detto attraverso la riclassificazione del conto economico, ma anche e soprattutto illustrando attività, mezzi impiegati e risultati ottenuti nel corso dell'esercizio annuale, volendo esprimere in termini qualitativi e quantitativi ciò che nel bilancio d'esercizio viene espresso in termini di valore economico.

Il BS è uno strumento che si integra con il Sistema di Gestione per la Qualità in quanto funzionale alla misurazione, in termini di impatto, della Politica per la Qualità della Cooperativa e dei diversi processi gestiti per tradurla in pratica.

A chi è rivolto il
Bilancio Sociale ?

Il BS è rivolto a tutti coloro che rappresentano dei portatori di interesse verso le attività della Cooperativa, e quindi:

- *soggetti interni – quali i soci delle diverse categorie statutarie e i lavoratori non soci;*
- *soggetti esterni – quali committenti, destinatari, partners, ecc.*

Inoltre, il BS si rivolge a soggetti che, pur non rappresentando specificatamente dei portatori di interesse, possono costituire per la Cooperativa degli interlocutori con i quali intraprendere nel futuro delle relazioni significative.

Approccio
metodologico al
Bilancio Sociale

Volendo rispondere alla domanda: "Come viene costruito il Bilancio Sociale?" la risposta potrebbe essere che il BS intende rappresentare:

- *un processo – ossia il metodo e le attività attraverso le quali viene a progressivamente a costruirsi la rendicontazione sociale della Cooperativa;*
- *un prodotto – ossia il risultato finale del processo di cui sopra, che si sostanzia in un documento, con particolare cura alla sua diffusione, presso i portatori di interesse, in primis, ma anche verso coloro che non conoscendo la Cooperativa possono, così, assumere informazioni in merito.*

Logica
incrementale

*Il BS lo si vuole costruito secondo il principio della logica incrementale, in base alla quale la forma di questa sua seconda edizione (**BS n. 1**) non rappresenta una struttura immutabile nel tempo ma, al contrario, una modalità di partenza dalla quale, nei prossimi anni, si andrà a vis via a realizzare, sviluppando ulteriori piani di analisi e raccogliendo nuovi dati, quella progressiva costruzione del BS in quanto processo.*

Strutturazione del Bilancio Sociale *Come detto nel BS, al fine di disporre di uno strumento affidabile, s'è ritenuto opportuno individuare quale riferimento i “Principi di redazione del bilancio sociale” elaborati a cura del GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, stampato a cura di Adnkronos Comunicazione S.p.A. – Roma - Aprile 2001. Nei “Principi (...)”, la Struttura ed i contenuti del bilancio sociale vengono riassunti in tre parti:*

1. IDENTITA' AZIENDALE
2. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
3. RELAZIONE SOCIALE

I principi dei quali s'è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

1. Responsabilità
2. Identificazione
3. Trasparenza
4. Inclusione
5. Coerenza
6. Neutralità
7. Competenza di periodo
8. Prudenza
9. Comparabilità
10. Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità
11. Periodicità e ricorrenza
12. Omogeneità
13. Utilità
14. Significatività e rilevanza
15. Verificabilità dell'informazione
16. Attendibilità e fedele rappresentazione
17. Autonomia delle terze parti

Correlazione con l'atto d'indirizzo della Regione FVG

Con le Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 - Atto d'indirizzo concernente gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del Bilancio sociale – vengono definiti i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo della sua redazione, nell'ottica di introduzione graduale dello strumento.

In riferimento alle relative componenti, viene di seguito indicata, a livello macro, la correlazione con la struttura del presente documento. Per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla matrice di correlazione specifica.

1.	Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	introduzione
2.	Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori	PARTE 1 – IDENTITA'
3.	Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	PARTE 1 – IDENTITA'
4.	Obiettivi e attività	PARTE 1 – IDENTITA' PARTE 3 – RELAZIONE SOCIALE
5.	Esame della situazione economica e finanziaria	PARTE 2 – VALORE AGGIUNTO
6.	Pubblicità	introduzione
7.	Impegni per il futuro	Pag. 44

Percorso

Nella redazione periodica del BS, verrà seguito un percorso che prevede il periodico riesame della struttura del BS, fermi restando gli elementi in adempimento a quanto riportato al paragrafo precedente.

Nella pratica del riesame verranno presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni presso alcuni stakeholder in merito ai contenuti ed alle modalità comunicative adottate nel BS.

A fronte delle evidenze così raccolte, il BS si farà carico, nelle successive edizioni, di implementare nei suoi contenuti quanto emerso dai diversi stakeholder, ritenendo anche questo un passaggio importante ai fini del coinvolgimento degli stessi nella pratica della sua redazione.

Per la redazione di questa seconda versione del BS. (n. 1) non è stata promossa alcuna azione che prevedesse uno specifico coinvolgimento dei beneficiari delle attività, diretti e indiretti. In futuro si intendono sviluppare azioni di coinvolgimento dei beneficiari con la redazione del prossimo BS alla luce del primo biennio di realizzazione di tale tipo di documento. Il coinvolgimento di coloro che hanno prestato il proprio impegno per realizzare il presente lavoro si è reso possibile attraverso un continuum di relazioni all'interno della compagnie sociale volto a stimolare costantemente i fattori di crescita e di consapevolezza delle singole persone, che ha attraversato la Cooperativa Germano senza distinzione di ruoli. In relazione a quanto precede la redazione del BS è stata poi concretamente effettuata dalla direzione della Cooperativa.

Ulteriori specificazioni

Il bilancio sociale è sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio. Nella tabella a seguire vengono specificati ulteriori aspetti correlati.

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio contabile	
eventuale bilancio preventivo sociale		NO
organo che ha approvato il bilancio sociale		Assemblea dei Soci
organo che ha controllato il bilancio sociale		Consiglio di Amministrazione
data di approvazione		29 maggio 2012
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 155/2006		NO

Pubblicità

data
di stampa

Al presente bilancio sociale viene data la pubblicità per come qui di seguito evidenziato

29 maggio 2012

modalità
di stampa

cartacea

sito internet

cd

numero copie
stampate

n. 120

invio diretto di n. 120 copie a:	soci n. 96	lavoratori n. 01	finanziatori n. 0	clienti n. 10	oo.ss. n. 0	altri n. 13
invio consegna su richiesta a:	soci n. 0	lavoratori n. 0.	finanziatori n. 0	clienti n. 0	oo.ss. n. 0	altri n. 0

PARTE 1 – IDENTITÀ'

**1.
identità
della
Cooperativa**

NOME

*Cooperativa Germano – società cooperativa sociale;
indirizzo sede legale: Viale Miramare n. 47 – 34135 Trieste (TS)
altre sedi secondarie e unità locali:*

unità locale n. 1 – magazzino – Via Tor San Piero 24 – 26 C.a.p. 34135
*settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale,
con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati. [codice ATECO/ISTAT]*
 Classificazione ATCORI 2007
 81.2 (P)
 43.34 (S) – 81.29.1 (S) – 52.24 (S) – 49.41 (S) – 81.3 (S)
 87.90 (settore A – servizi socio assistenziali)

riguardanti i seguenti settori di attività: pulizie e sanificazione (P), lavori di facchinaggio, autotrasporto merci per conto di terzi, lavori di manovalanza, cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi e giardini, servizi socio assistenziali ed educativi.

**1.1
come nasce
la Cooperativa**

Di seguito si evidenziano alcuni cenni storici che rappresentano una sintetica ma significativa descrizione del percorso di sviluppo della Cooperativa e delle trasformazioni avvenute nel tempo.

La Cooperativa Germano nasce il 18 gennaio 1983, su iniziativa della Comunità di San Martino al Campo – storica associazione di volontariato della nostra città – grazie all'impegno, alla volontà e alla straordinaria capacità – che oggi chiameremmo di visione – del suo fondatore e presidente don Mario Vatta e di uno stretto gruppo di collaboratori.

In quegli anni non esisteva la cooperazione sociale come la conosciamo oggi, di fatto non esistevano neppure le cooperative sociali (la legge nazionale che le istituirà arriverà dopo quasi dieci anni, nel 1991). La storia della nostra Cooperativa, oltre ad essere sufficientemente lunga da ripercorrere con la memoria i più significativi passaggi e momenti della storia della cooperazione sociale a livello locale e nazionale, è anche e soprattutto storia di accompagnamento e di aiuto nei confronti di un grande numero di persone della nostra città che hanno trovato, attraverso un lavoro dignitoso ed adeguatamente retribuito, risposte concrete a problemi di disagio ed emarginazione sociale.

E' impossibile, all'interno di questa sezione del documento, ripercorrere 29 anni di storia e di trasformazioni cruciali ed importanti.

18 gennaio 1983

Ci limitiamo qui ad evidenziare soltanto le trasformazioni intervenute a livello societario e le più importanti modifiche intervenute, anche in relazione alle diverse previsioni introdotte dalla normativa nazionale e regionale.

maggio 1983

Nasce la Cooperativa Germano - società cooperativa a r. l., grazie all'opera e all'impegno di un eccezionale gruppo di volontari della Comunità di San Martino al Campo e del suo Presidente, don Mario Vatta. La prima sede sociale è proprio in Via Gregorutti n. 2, a Trieste, presso la sede della Comunità.

La Cooperativa inizia la sua attività grazie ad una capillare e instancabile ricerca di lavoro che don Mario attua rivolgendosi ad amici, ad imprenditori, a persone sensibili ed attente ai temi della solidarietà e dell'aiuto concreto a chi è in difficoltà.

21 giugno 1988

L'Assemblea Straordinaria dei Soci modifica l'art. 1 dello Statuto sociale deliberando il trasferimento della sede legale in Via Tor san Piero n. 24 e 26 a Trieste.

29 aprile 1993

L'Assemblea ordinaria dei soci approva le modifiche statutarie introdotte a seguito dell'emanazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381 (legge istitutiva delle cooperative sociali) e dalla Legge 59/1992 (norme in materia di società cooperative) e della Legge Regionale F.V.G n. 7/1992. Nasce così la Cooperativa Germano – società cooperativa sociale a r. l., con sede in Via Tor San Piero n. 24 e 26 a Trieste. Per la prima volta, nello Statuto della nostra cooperativa (ed in quelli di tutte le altre realtà italiane sorte in quegli anni) troverà evidenza questa importante affermazione: *"Allo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso attività diverse – agricole, industriali, commerciali e di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ... (...).-* Viene anche introdotta la previsione, insieme a quella di altre figure di soci, del socio volontario. Questa, per la Cooperativa Germano, una ulteriore conferma, dal momento della sua costituzione, del ruolo insostituibile e dell'importanza del volontariato e di alcuni segni di gratuità, pur se resi all'interno di un soggetto giuridico a prevalente - e consistente - contenuto economico.

5 maggio 1999

L'Assemblea ordinaria dei Soci approva, insieme alle altre deliberazioni previste, di aumentare il valore nominale della quota sociale che dal 1983 era stato fissato in 5 mila lire (al fine di consentire veramente a chiunque di poter diventare socio della Germano) portandolo alla quota minima prevista in quel momento per legge ovvero a 100 mila lire. Con il passaggio all'euro, avvenuto negli anni successivi, tale quota diverrà pertanto di euro 52 e non sarà mai modificata, a conferma della volontà dei soci di ribadire il concetto che precede.

22 dicembre 2000

L'Assemblea Straordinaria della Cooperativa Germano approva il nuovo Statuto della società, che prevede tra gli altri punti di modifica la proroga della durata (inizialmente la "vita" della Germano era stata fissata fino al 31 dicembre del 2000, traguardo che dal gruppo di fondatori veniva molti anni prima forse considerato pressoché irraggiungibile), la conversione della quota sociale in euro ed alcune importanti integrazioni dell'oggetto sociale, introdotte per allargare il campo delle attività ed offrire nuove occasioni di lavoro ai propri soci.

28 giugno 2002

L'Assemblea Ordinaria dei Soci approva il nuovo Regolamento della Cooperativa Germano, ai sensi della Legge 142/2001 ed in sostituzione del regolamento interno precedente. Tale normativa, seppur non specifica della cooperazione sociale ma riferita a tutto il mondo della cooperazione, avrà un impatto di grande portata, perché, pur perfettibile come tutti gli strumenti di nuova applicazione normativa, ridefinirà con chiarezza la figura del socio lavoratore sia nei termini del rapporto societario che in quelli del c.d. rapporto mutualistico, cioè del rapporto di lavoro intercorrente tra socio e Cooperativa.

maggio 2010,
ultima assemblea
straordinaria

Trasformazione della Cooperativa ad oggetto plurimo (attività di tipo A di tipo B), attraverso l'adozione di un nuovo integrale Statuto sociale.

maggio 2011

L'Assemblea dei soci della Cooperativa Germano approva, tra gli altri punti all'ordine del giorno, il primo Bilancio Sociale.

1.2
valori
di riferimento

I valori di riferimento che hanno ispirato la nascita ed il percorso della Cooperativa, sono richiamati nello Statuto, ove si afferma che:

Art. 3 – Scopo mutualistico.

La Cooperativa, conformemente alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 e s.m.i. ed ai sensi della Legge Regionale Friuli Venezia Giulia 23 ottobre 2006, n. 20 e s.m.i. ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ed opera in base ai principi della mutualità senza fini di lucro, attraverso la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa pone la solidarietà a fondamento di ogni azione finalizzata ad un autentico sviluppo della persona umana e della società, nel rispetto e nella promozione della dignità della persona in tutte le sue dimensioni (...)

Inoltre la Cooperativa agisce nel rispetto dei principi che sono alla base del movimento cooperativo ovvero la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche. (...)

Infine, i Soci della Cooperativa nel loro operare quotidiano, prendono a riferimento, condividono e promuovono i seguenti valori guida, anche in relazione ai documenti redatti dalle Associazioni di rappresentanza della cooperazione e dai Consorzi territoriali cui la Cooperativa da sempre aderisce:

Carta etica - Valori guida

- centralità della persona - la persona è posta al centro dell'attenzione considerando il suo percorso personale, le sue risorse, i suoi vissuti, le sue aspettative;
- lavoro come fattore di integrazione sociale - il lavoro è considerato non solo come sostentamento economico e di auto realizzazione ma anche come fattore di integrazione sociale, di confronto e di partecipazione;
- appartenenza ed attenzione al territorio - la comunità locale è luogo significativo dove vengono riconosciuti e valorizzati i legami e le reti di relazioni e dove la persona ha diritto e dovere di esprimere se stesso e valorizzare le proprie competenze ed attitudini;

Codice etico - comportamenti, le norme, le procedure, per garantire il rispetto dei Valori guida espressi nella Carta etica:

(...) La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni. (...)

La Cooperativa, per poter attuare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo economico e sociale delle comunità, vuole operare attivamente anche con le istituzioni pubbliche locali e regionali, con altri enti cooperativi ed imprese, con le altre imprese sociali e con gli organismi del terzo settore (...)

L'applicazione del Codice Etico delle Cooperative aderenti a Federsolidarietà, è presupposto che identifica la cooperazione sociale come un'attività imprenditoriale orientata al "bene comune" ovvero "all'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini".

1.3
oggetto sociale

informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto;

- estratto - “Per l’efficace realizzazione di tali scopi, considerate le necessità dei vari ambiti di intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le loro fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l’utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, sia svolgendo attività volte alla promozione ed all’inserimento lavorativo delle persone appartenenti alle categorie svantaggiate (come previsto dalle lettere “a” e “b” dell’art. 1 della L. 381/91), considerando, per l’effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale tra le attività di tipo “a” e di tipo “b” e, comunque, nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa (...).” -

Per la concreta realizzazione del proprio scopo mutualistico (art. 3 dello Statuto), attese le ampie previsioni dello Statuto sociale in tale senso, le attività effettivamente svolte sono quelle di seguito riportate nella successiva sezione 1.3.1.-

1.3.1
principali attività

4. b) riassunto delle **principali attività** che la cooperativa pone in essere in relazione all’oggetto sociale

Con riferimento al punto precedente, la Cooperativa ha svolto nel corso del 2011 le seguenti attività, nei confronti di committenti pubblici e privati:

1. servizi di pulizia
2. facchinaggio, trasporto conto terzi, traslochi, gestione dei magazzini scorte
3. spazzamento stradale manuale,
4. manutenzione e pulizia delle aree verdi, compresi parchi e giardini
5. consegna e distribuzione di pasti veicolati ed altri servizi ausiliari
6. servizi socio-assistenziali presso strutture residenziali non di proprietà

Per la descrizione dei singoli committenti, della natura dei singoli lavori/appalti/servizi eseguiti e per le altre analisi relative alla distribuzione/numerosità/incidenza percentuale si rimanda alla collegata sezione della relazione sociale anche in riferimento alle attività realizzate a favore delle persone più bisognose di sostegno.

Principali progetti realizzati nel 2011

L’innovazione più importante e significativa, nel corso del 2011, è stata rappresentata dal consolidamento delle attività di tipo “A”, conseguente alla trasformazione della Cooperativa Germano in cooperativa sociale ad oggetto plurimo approvata dall’Assemblea dei soci in data 6 maggio 2010.

Desideriamo qui ricordare che l’inizio di queste attività a carattere socio assistenziale ed educativo – prima non presenti accanto a quelle tradizionali per la Germano e volte all’inserimento lavorativo delle persone svantaggiate mediante l’esecuzione di servizi diversi (L. 381/1991)- si è reso possibile grazie alla stretta collaborazione e alla trentennale vicinanza della Cooperativa alla Comunità di San Martino al Campo.

Tali attività sono iniziate nel mese di agosto 2010 presso la Casa di Accoglienza Brandesia, gestita dalla Comunità stessa e destinata all’accoglienza residenziale di giovani e adulti con problemi di disagio psichico importante. Successivamente e sempre nel corso del 2010 tale attività è stata ulteriormente sviluppata attraverso la

Convenzione sottoscritta con la Comunità per il supporto alla gestione della "Casa Samaria". A partire dal mese di gennaio 2011 anche la struttura di accoglienza "Villa Stella Mattutina" (Opicina – TS) è stata oggetto di una convenzione per l'affidamento di servizi di accoglienza. Alle sopra citate attività si sono poi aggiunti altri interventi a carattere socio assistenziale ed educativo svolti a favore delle strutture di prima accoglienza e di accoglienza "a bassa soglia" gestite dalla Comunità di San Martino al Campo ed ulteriori azioni di accompagnamento educativo per persone in fase di uscita/dimissioni dalle strutture residenziali.

1.4 missione – finalità

La Cooperativa non redige documenti di bilancio preventivo economico delle proprie attività. Gli obiettivi di gestione dell'ultimo anno sono stati, come di consueto improntati principalmente alla riconferma e al consolidamento delle situazioni di lavoro già in essere. La Cooperativa Germano, già nel corso dell'anno 2008 ed in occasione dell'elaborazione di un documento di riorganizzazione interna di tutta la struttura, aveva iniziato un percorso di coinvolgimento della base sociale sui temi della mission e della vision. A tale proposito una ampia rappresentanza dei soci, appartenenti ai vari settori di attività, è stata coinvolta all'interno di numerose riunioni. In seguito è stato redatto un documento di prima sintesi che, per quanto non definitivo, ha però preso in esame per la prima volta nella nostra storia questi importanti e qualificanti punti di vista e queste prospettive. La sintesi degli incontri tra i soci, anche grazie al contributo formativo e di accompagnamento ottenuto dalla Cooperativa grazie all'esperienza messaci a disposizione dal Consorzio Interland, è così riassumibile:

- *i soci interpretano il proprio senso di appartenenza alla Cooperativa vedendosi e qualificandosi come un gruppo di persone ed un insieme di lavoratori che hanno l'obiettivo di migliorare le proprie condizioni lavorative, economiche e sociali cercando al tempo stesso di applicare concretamente e quotidianamente alcuni valori etici e morali per dimostrare che lavorare in una cooperativa sociale rende possibile la costruzione di un nuovo modello economico di sviluppo sostenibile. Nell'ambito delle attività e dei lavori che vengono svolti i soci cercano di offrire prestazione e servizi di qualità, intesi come soddisfazione complessiva dei committenti ma anche come impegno volto ad interpretare i bisogni territoriali di riferimento, e le necessità connesse, in un contesto che rappresenti anche motivo di soddisfazione personale per il lavoro fatto quotidianamente.*
- *I soci della Cooperativa, inoltre, si riconoscono nei valori guida sotto indicati:*
 - *centralità della persona: la persona è posta al centro dell'attenzione considerando il suo percorso personale, le sue risorse, i suoi vissuti, le sue aspettative;*
 - *il lavoro come fattore di integrazione sociale: il lavoro è considerato non solo come sostentamento economico e di auto realizzazione ma anche come fattore di integrazione sociale, di confronto e di partecipazione;*
 - *l'appartenenza ed attenzione al territorio: la comunità locale è luogo significativo dove vengono riconosciuti e valorizzati i legami e le reti di relazioni e dove la persona ha diritto e dovere di esprimere se stesso e valorizzare le proprie competenze ed attitudini;*
- e valutano che il complesso delle attività svolte quotidianamente, sia nei servizi di supporto alle persone, sia nell'ambito delle tradizionali attività diverse finalizzate all'inserimento delle persone svantaggiate, risulti coerente con il mandato istituzionale proprio di una cooperativa sociale.*

1.5
strategie e obiettivi a medio / lungo termine

Come descritto al precedente p.to 1.4 relativamente all'inizio del percorso di approfondimento sviluppato dalla cooperativa su questi temi, la sintesi ha prodotto il concetto di vision così riassumibile:

"Immaginiamo di poter trasformare e migliorare il nostro futuro, non solo lavorativo, attraverso la collaborazione con tutti i soggetti che condividono la cultura dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate, in un contesto improntato al rispetto reciproco e alla solidarietà tra le persone. Vogliamo contribuire alla costruzione di un futuro più tranquillo e più sicuro, per noi stessi e per il nostro prossimo, cercando di essere un esempio concreto, nel territorio in cui operiamo, di solidarietà ed equità in ambito economico e sociale."

1.6
obiettivi a breve termine

Gli obiettivi a breve termine che la Cooperativa Germano si era proposta di raggiungere nel corso dell'anno 2011 erano stati identificati nel precedente Bilancio Sociale come di seguito descritto e sono stati rappresentati sostanzialmente dal mantenimento e/o dalla riconferma dei servizi e delle commesse di lavoro che scadevano entro tale periodo e dalla continuazione del percorso di certificazione di Qualità per tutte le Aree/Servizi di attività della Cooperativa. Quasi tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, coerentemente ai valori di missione e vision in premessa.

obiettivi	indicatori	entro il
Certificazione qualità UNI ISO per tutti i settori di attività della Cooperativa	Acquisizione della certificazione da parte dell'Ente certificatore CERMET	dicembre 2011
Ampliamento delle attività relative ai servizi socio assistenziali ed educativi svolti per la Comunità di San Martino al Campo (nelle sue strutture residenziali) ed acquisizione dei budget di salute (ASS n. 1) relativi alla struttura "Brandesia" di proprietà Comunità di San Martino al Campo	Convenzione con la Comunità Rapporto formalizzato con il Dipartimento di salute mentale (ASS)	giugno 2011 fine 2011
Conferma e riaggiudicazione degli appalti relativi a: - gabinetti pubblici comunali (Comune di Trieste) - gestione aree verdi scuole pubbliche comunali, asili nido e scuole materne (GEFI Servizi Immobiliari_ Global Service Comune di Trieste) - servizio di spazzamento stradale (Cooperativa Querciambiente, capogruppo dell'ATI e titolare del servizio svolto per conto di ACEGAS_APS) - servizi ausiliari presso la Residenza "Campanelle" - Comune di Trieste (Cooperativa La Quercia, titolare dell'appalto di gestione dei servizi socio assistenziali relativi alla struttura)	Aggiudicazione nuova gara	entro il 2011

Ampliamento parco automezzi/attrezzature della Cooperativa (con particolare riferimento al settore giardinaggio e traslochi)	Realizzazione degli investimenti	2011
Rinnovamento ed implementazione delle attrezzature hardware e del software gestionale della Cooperativa	Realizzazione degli investimenti	2011
Corsi di formazione – non obbligatoria - in tema di sicurezza sul lavoro e nomina dei preposti in alcuni cantieri/settori di intervento	Predisposizione e realizzazione dei percorsi formativi	2011

1.6.1
... e loro
raggiungimento

L'anno 2011 è stato caratterizzato, a livello economico generale, da una situazione economica complessivamente molto sfavorevole. Tuttavia, pur all'interno di tale contesto difficile la Cooperativa è riuscita ha realizzare continuità di impiego per i propri soci ed un importante risultato economico complessivo, all'interno del quale è stato possibile erogare ancora una volta un altrettanto importante elemento di ristorno retributivo ai soci, ad ulteriore integrazione dei salari già corrisposti nel corso dell'anno di riferimento.

E' importante inoltre evidenziare come in relazione alle attività svolte (tradizionalmente di tipo B e più recentemente anche di tipo A) già da tempo si assista ad una preoccupante tendenza da parte dei committenti, pubblici o privati, ad utilizzare sistemi di affidamento dei servizi dove, di fatto, viene premiato chi riesce a far contenere al massimo i costi per il cliente finale e dove non si tengono in debito conto altri elementi di qualità ed efficacia delle prestazioni, penalizzando in questo modo realtà come la nostra (e molte altre) che forniscono un prodotto/servizio che contiene in modo inscindibile aspetti di qualità riconducibili, ad esempio, alla integrazione delle persone svantaggiate attraverso lo strumento del lavoro. La scarsissima propensione degli enti pubblici e delle aziende partecipate dal pubblico ad utilizzare lo strumento normativo della convenzione ex-art. 5 della Legge 381/91 è un concreto sintomo della situazione in cui ci troviamo ad operare. Solo recentemente alcuni Enti – tra cui il Comune di Trieste in particolare – si è reso disponibile a riprendere in esame il regolamento relativo agli affidamenti di servizi e di appalti sotto e sopra soglia comunitaria per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ma il tavolo di lavoro costituto insieme alle Cooperative sociali pur evidenziando un buon livello di collaborazione complessiva, ha incontrato ed incontra tuttora difficoltà di ordine generale e regolamentare seppur in presenza di una dichiarata volontà politica di arrivare ad una positiva soluzione.. Da citare ancora AcegasAps che recentemente ha inteso affidare un singolo lotto dei servizi di spazzamento del territorio comunale a realtà, tra cui la nostra, di cooperazione sociale di inserimento lavorativo.

obiettivi	indicatori	entro il
Certificazione qualità UNI ISO per tutti i settori di attività della Cooperativa	Acquisizione della certificazione da parte dell'Ente certificatore CERMET	Appuntamento verifica di Prima fase:luglio 2012 Verifica seconda fase e rilascio certificazione: luglio 2012

Ampliamento delle attività relative ai servizi socio assistenziali ed educativi svolti per la Comunità di San Martino al Campo (nelle sue strutture residenziali) ed acquisizione dei budget di salute (ASS n. 1) relativi alla struttura "Brandesia" di proprietà della Comunità di San Martino al Campo	Convenzione con la Comunità Rapporto formalizzato con il Dipartimento di salute mentale (ASS)	Obiettivo rispettato Obiettivo rispettato
Conferma e riaggiudicazione degli appalti relativi a: - pulizia e apertura/chiusura dei gabinetti pubblici comunali (Comune di Trieste) - gestione aree verdi scuole pubbliche comunali, asili nido e scuole materne (Siram – ex GEFi Servizi Immobiliari – Global Service Comune di Trieste) - servizio di spazzamento stradale (Cooperativa Querciambiente, capogruppo dell'ATI e titolare del servizio svolto per conto di ACEGAS_APS) - servizi ausiliari presso la Residenza "Campanelle" - Comune di Trieste (Cooperativa La Quercia, titolare dell'appalto di gestione dei servizi socio assistenziali relativi alla struttura)	Aggiudicazione nuova gara	Obiettivo rispettato Obiettivo rispettato obiettivo rispettato obiettivo rispettato, l'appalto è strato prorogato
Ampliamento parco automezzi/attrezzature della Cooperativa (con particolare riferimento al settore giardinaggio e traslochi)	Realizzazione degli investimenti	Obiettivo rispettato e da completarsi nel 2012
Rinnovamento ed implementazione delle attrezzature hardware e del software gestionale della Cooperativa	Realizzazione degli investimenti	Obiettivo rinviato all'anno 2012
Corsi di formazione – non obbligatoria - in tema di sicurezza sul lavoro e nomina dei preposti in alcuni cantieri/settori di intervento	Predisposizione e realizzazione dei percorsi formativi	Obiettivo rispettato, le attività formative realizzate sono dettagliate a pag. 38 (sez. 3.5 Formazione)

1.7
appartenenze,
reti,
collaborazioni

principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali e Consorzi, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, con particolare riguardo alla natura del rapporto e delle intese e agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni che esprimono gli interessi sociali delle comunità territoriali;

Consorzi

Sul versante dello sviluppo dei rapporti e delle collaborazioni territoriali insieme all'imprescindibile funzione di regia e di coordinamento nell'ambito dei numerosi appalti aggiudicati l'appartenenza più importante e fondante per la Cooperativa Germano si realizza attraverso il Consorzio Interland – consorzio per l'integrazione ed il lavoro.

Dal momento della sua fondazione, avvenuta nel 1998, la Cooperativa Germano ha sempre interpretato tale convinta adesione come creazione del migliore strumento possibile di sviluppo, sia dal punto di vista economico sia per le molte iniziative di carattere più generale intraprese in questi anni dal Consorzio, delle quali la nostra Cooperativa ha potuto usufruire sia in ambito locale che a livello regionale e nazionale. L'articolazione dell'attività espressa dal Consorzio risulta troppo ampia per poter essere descritta in questa sede di trattazione, per cui si rimanda alla lettura del Bilancio sociale del Consorzio Interland, anche per la molteplicità e per l'articolazione della rete di rapporti, adesioni formalizzate e collaborazioni di cui la Cooperativa usufruisce grazie al Consorzio Interland.

Interland in questi anni è stato anche il soggetto investito della importante responsabilità di guidare lo sviluppo e il consolidamento economico delle proprie cooperative associate, realizzando importanti risultati ed estesi benefici economici attraverso laggiudicazione ed il coordinamento degli appalti di servizio più significativi e sapendo rappresentare anche uno strumento di proposizione e interlocuzione politica nei confronti delle istituzioni locali e regionali.

A queste indispensabili funzioni di rappresentanze e di sviluppo si aggiungono non meno importanti servizi reali a valore aggiunto che il nostro Consorzio, attraverso la sua struttura organizzativa del Centro Elaborazione Dati (CED) fornisce alle proprie associate. In particolare Interland gestisce per la nostra Cooperativa l'elaborazione della contabilità e delle paghe ed il complesso dei relativi adempimenti, la predisposizione dei bilanci di esercizio, la consulenza in materia amministrativa, fiscale e del lavoro, oltre a rappresentare un supporto indispensabile per le molte e complesse necessità che attengono alla gestione amministrativa complessiva della nostra realtà.

Consorzio Ausonia Società cooperativa sociale Onlus

La Cooperativa Germano è stata tra i soci fondatori del Consorzio Ausonia, insieme ad altre importanti cooperative sociali triestine. La nostra realtà, fin dal

2005, ha espresso energie materiali, investimenti economici e condivisione generale del progetto iniziale. Tuttavia, a fronte del perdurare di una situazione difficile e per certi aspetti critica nella effettiva capacità di realizzazione e di completamento del progetto complessivo da parte del Consorzio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover concludere tale esperienza associativa, presentando domanda di recesso da socio ordinario. La domanda di recesso è stata accolta in data 18 novembre 2011.

Finreco scrl

La Cooperativa aderisce a Finreco, finanziaria regionale della cooperazione.

Scopo dell'adesione è quello di poter accedere agli strumenti di sostegno finanziario e creditizio che il consorzio fidi regionale della cooperazione assicura ai propri associati.

Consorzio Fornitura Servizi

La Cooperativa aderisce a tale struttura consortile dal momento della sua fondazione, esclusivamente al fine di sviluppare le attività di lavoro in ambito portuale. Tale adesione si è rivelata nel corso degli anni meno efficace e produttiva, in termini di occasioni di lavoro e di proposte condivise, di quanto fosse lecito attendersi, pur considerando il perdurante clima di crisi economica che attanaglia la portualità triestina da molto tempo.

Banca Etica

Partecipazione, per il tramite di una quota pari ad euro 787,50, sottoscritta nell'anno 2005.

Associazioni temporanee di impresa

La Cooperativa Germano è capogruppo mandataria dei seguenti raggruppamenti temporanei di imprese:

- Cooperativa Germano – Querciambiente - società cooperativa sociale, Agricola Monte San Pantaleone, per l'esecuzione in subappalto dei Servizi di manutenzione ordinaria e pulizia delle aree verdi delle scuole e degli edifici di pertinenza (Committente generale: Comune di Trieste – Ente subappaltante: Siram s.p.a)
- Cooperativa Germano – Cooperativa Lavoratori Uniti “Franco Basaglia”, per l'esecuzione dei Servizi di pulizia e apertura/chiusura dei gabinetti pubblici comunali – (Committente: Comune di Trieste)

La Cooperativa Germano partecipa inoltre ai seguenti raggruppamenti di imprese in qualità di soggetto mandante e/o consorziato e/o di soggetto subappaltatore:

- Consorzio Interland (mandatario) ed Altri soggetti temporaneamente raggruppati, appalto per i Servizi Domiciliari integrati (S.I.I.D.) – Committente generale: Comune di Trieste (esecuzione in subappalto)
- Allegretto Traslochi (soggetto mandatario) Cooperativa Germano e C.L.U. “Franco Basaglia”, appalto di trasporto dei beni economici, facchinaggio e gestione magazzino scorte dell’ IRCCS “Burlo Garofolo” di Trieste

Subappalti

Nel corso del 2011 la Cooperativa non ha rivestito il ruolo di soggetto subappaltante nei confronti di terzi..

Associazioni di rappresentanza della cooperazione

Confcooperative – Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste



Confcooperative – Federsolidarietà Fvg

**Partecipazione alla pianificazione territoriale**

La Cooperativa Germano è uno dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma con il Comune di Trieste per il Piano di Zona 2010-2012.

All'interno del Piano di Zona 2010-2012 la Cooperativa Germano, direttamente e per il tramite del proprio Consorzio Interland, è impegnata nella progettazione delle azioni e delle attività previste dal tavolo sull'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Convenzioni e accordi – Associazioni di volontariato

Desideriamo qui ricordare e sottolineare in maniera particolare l'appartenenza, la vicinanza e la condivisione di fondamentali aspetti di valore che da sempre legano la Cooperativa Germano alla Comunità di San Martino al Campo. Recentemente questa vicinanza è stata fortemente ribadita anche attraverso gli accordi di collaborazione sottoscritti con la Comunità e finalizzati alle attività di supporto alla gestione dei servizi soci-assistenziali ed educativi realizzati già a partire dal 2010 e proseguiti, con una importante azione di consolidamento e di sviluppo, in tutto il corso del 2011.

1.7.1
partecipazioni

imprese coop. e consorzi	31/12/2010	Acquisizioni intervenute nel 2011	Svalutazioni intervenute nel 2011	Svalutazioni anni precedenti	31/12/2011
Service General Contractor	euro 17,00		svalutaz. euro 9,00 + cessione quote euro 8,00		euro 0,00
Consorzio Fornitura Servizi	euro 516,46				euro 516,46
Consorzio Interland	euro 516,46				euro 516,46
Finreco soc. coop a r.l.	euro 300,00				euro 300,00
Banca Etica	euro 787,50				euro 787,50
Consorzio Ausonia	euro 37.500,00		Recesso dd. 18.11.2011	- euro 37.500,00	euro 0,00
totale	euro 39.637,42				euro 2.120,42

La Cooperativa Germano è costituita esclusivamente da soci persone fisiche e non vi sono partecipazioni di altri soggetti.

**1.8
territorio di riferimento**

La Cooperativa Germano, nella realizzazione dei propri servizi, opera quasi esclusivamente nell'ambito territoriale della città di Trieste e della sua provincia. Ciò da sempre ha risposto, anche in relazione ai modelli di sviluppo proposti dalla associazioni cui la Cooperativa aderisce, ad esigenze di attenzione nei confronti della collocazione territoriale delle proprie attività di lavoro e a precise scelte di presenza soltanto nel proprio ambito sociale di riferimento, senza per questo doversi escludere eventuali e futuri contributi di collaborazione su singole azioni di sviluppo specifico, anche extra-provinciali.

**1.9
organizzazione della Cooperativa**

Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa;

L'organizzazione della Cooperativa viene determinata dall'esercizio dei poteri statutari conferiti agli organi sociali (Statuto, Titolo VII – Organi Sociali, art. 25).

Lo Statuto della Cooperativa individua nell'Assemblea dei Soci l'organo sociale di maggior importanza.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.).

Tra i componenti del C.d.A. viene nominato il presidente che assume la rappresentanza legale della Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio. In sua assenza o impedimento la rappresentanza legale e tutti i poteri attribuiti spettano, per esplicita previsione statutaria, al vice presidente della Cooperativa, la cui firma costituisce prova dell'assenza del Presidente (Art. 37 – Rappresentanza).

**1.9.1
Assemblea –
partecipazione
della base
sociale**

Relazione sintetica della vita associativa.

Convocazioni – nel corso dell'esercizio 2011 (in raffronto con i tre esercizi precedenti) sono state convocate:

assemblee	2011	2010	2009	2008
<i>ordinarie</i>	1	1	1	3
<i>straordinarie</i>	0	1	0	0
TOTALE	1	2	1	3

La partecipazione dei soci è stata:

Tipologia	2011	2010	2009	2008
assemblea ordinaria di data:	30 maggio	6 maggio	29 aprile	7 marzo
n. presenze:	79	64	64	31
assemblea ordinaria di data:				29 aprile
n. presenze:				61
assemblea ordinaria di data				22 dicembre
n. presenze				62
assemblea straordinaria		6 maggio		
n. presenze		68		
dato medio presenze	79	66	64	51,3
aventi diritto	96	70	82	81

Per l'esercizio 2011, la partecipazione dei soci alle assemblee esprime rispetto all'intera base sociale percentuali in leggera diminuzione nel raffronto con i dati relativi all'anno precedente (anche in relazione ad un sensibile aumento del numero complessivo dei soci nel corso dell'anno di riferimento):

2011	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze + deleghe
Assemblea ordinaria del 30/05/2011	96	45	34	46,8%	82,3%
		↓	↓	- 3,2%	- 9,2%
2010	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze + deleghe
Assemblea ordinaria del 06/05/2010	70	35	29	50%	91,5%

Nel corso del 2011 i temi sui quali i soci sono stati coinvolti nelle assemblee dell'esercizio vengono così riassunti::

- *sul piano della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare: approvazione del bilancio di esercizio 2010 ed approvazione del Bilancio Sociale 2010*
- *sul piano dell'informazione: esito ed illustrazione della revisione regionale*

1.9.2 Consiglio di Amministrazione – composizione e attività

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea dei Soci (art. 32 – Consiglio di Amministrazione) ed è composto da un numero di consiglieri che, previa determinazione dell'Assemblea, può variare da un minimo di cinque a un massimo di undici membri. Esso è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli riservati all'assemblea dalla legge (art. 33 – Compiti del CdA).

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 6 maggio 2010 (ultimo rinnovo cariche) ha così deliberato in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Germano (nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica) :

Nome e cognome	Carica	data prima nomina	in carica sino al ...
Diego ROMITTO	Presidente	10/06/2008	<i>approvazione bilancio esercizio 2012</i>
Laura FAVETTA	Vicepresidente	10/06/2008	
Francesco CARVONE	Consigliere	28/04/1995	
Luana CATARUZZA	Consigliere	12/04/2006	
Roberto LUCCHESI	Consigliere	14/06/2004	
Marco PARISI	Consigliere	08/05/2003	
Mario VATTA	Consigliere	10/06/2008 -dal 1983 al 2008 Presidente-	

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre anni, trascorsi i quali scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale della loro carica. Il Consiglio di Amministrazione dovrà essere rinominato in occasione dell'Assemblea che approverà il Bilancio di esercizio al 31.12.2012 (ovvero nell'aprile – maggio 2013)

Art. 36 – Compensi agli Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Germano, pur essendo previsto in astratto dallo Statuto sociale, non percepiscono compensi per l'attività relativa alla carica eletta conferita.

Nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali presso altri enti e/o società:

Il Presidente Diego Romitto ricopre anche i seguenti incarichi presso altri enti o società:

- *membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Interland*
- *membro del Consiglio direttivo di Federsolidarietà Provinciale*
- *membro del Consiglio direttivo provinciale della Federazione Cooperative e Mutue di Trieste – Confcooperative*
- *membro dell'Osservatorio provinciale della cooperazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Trieste (attivazione nel 2012)*
- *membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Domino (cessato nel corso del 2012)*

per i quali non è previsto alcun tipo di compenso economico.

Nel corso del quadriennio 2008 – 2011 il Consiglio di Amministrazione ha registrato la seguente attività collegiale:

	2011	2010	2009	2008
numero di sedute	26	24	20	39
durata media delle sedute	55"	2h 20"	2h 30"	1h 40"
presenza media dei consiglieri	94%	98%	95%	97%
argomenti trattati...		↓	↓	↓
... di natura politica	3	5	2	4
... di natura tecnica	7	4	3	02
... inerenti rapporto con soci	24	26	17	33
... inerenti richieste dei soci	2	3	3	2
n. deliberazioni formulate	36	31	23	39

1.9.3 controllo contabile

La Cooperativa Germano si avvale per il controllo contabile del Revisore legale dott.ssa Paola Vuch, alla quale è stato corrisposto nell'anno 2011 un emolumento pari ad euro 1.859,52.-

1.9.4 organigramma

L'organo di governo viene individuato nel CdA, secondo le previsioni degli artt. 32 e 33 dello Statuto (Consiglio di Amministrazione e Compiti del C.d.A.), in qualità di organo amministrativo.

Per favorire la gestione della Cooperativa ci si avvale di una struttura organizzativa che, assume specifiche responsabilità in merito a:

- *amministrazione e direzione tecnica*
- *gestione delle risorse umane / personale*
- *produzione / erogazione di servizi/gestione appalti e commesse di lavoro*
- *inserimento lavorativo e borse di formazione lavoro*

magazzino pulizie, Via Pasteur – Rozzol Melara – (TS)

La Cooperativa dispone, per l'esecuzione delle varie attività, di una rilevante articolazione di mezzi d'opera e di autocarri, parte dei quali immatricolati per il trasporto conto terzi e tutti con portata complessiva entro 35 q, dotati di attrezzature specifiche nell'ambito della diversa tipologia di servizio da svolgere. Presso i magazzini della Cooperativa inoltre, sono depositate dotazioni tecnologiche, prodotti specifici, materiali ed attrezzature necessari all'esecuzione dei servizi di giardinaggio e potature, di pulizie civili, di trasloco trasporto e facchinaggio, di spazzamento stradale manuale, di consegna dei pasti veicolati a domicilio, a cui si aggiungono tutti i dispositivi di protezione individuale e le dotazioni di sicurezza previste per i vari ambiti di attività.-

1.9.5
approccio
metodologico

Nel corso dell'anno 2011 ha continuato il percorso di consulenza gestionale ed organizzativa che porterà al conseguimento della certificazione di qualità per i diversi settori di attività entro la conclusione dell'esercizio 2012.

1.9.6
mappa degli
stakeholders

Gli Stakeholder della Cooperativa Germano sono così identificati:

- Soci
- Lavoratori
- Clienti e Committenti
- Consorzi di appartenenza, enti ed associazioni
- Utenti
- Fornitori
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti d'appartenenza (organizzazioni cooperative)
- Comunità locale
- Istituti di credito ed altri soggetti finanziatori

PARTE 2 – VALORE AGGIUNTO

2.1
equivalenza e
bilanciamento
con la
contabilità
generale di
esercizio

In base all'approccio metodologico scelto ed in precedenza esplicitato, il concetto di **valore aggiunto** assume valenza fondamentale nella predisposizione del Bilancio Sociale.

La **riclassificazione del conto economico** è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla Cooperativa vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interessi (stakeholders), siano essi interni, siano essi esterni.

La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi, ottenuti fondamentalmente dalla vendita dei propri servizi, ed i costi intermedi della produzione, quelli cioè determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di **ridistribuzione del valore aggiunto**.

La riclassificazione del conto economico porta, quindi, in sé un profondo senso di "**lettura altra**" degli elementi constitutivi del bilancio civilistico, tesa ad esplorarne i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei relativi principi contabili che ne è alla base.

Prima di procedere con la riclassificazione, si riassumono in forma semplificata i principali dati di bilancio e, in riferimento al conto economico, si propone una sintetica analisi dei ricavi e dei costi.

2.1.1
situazione
patrimoniale
ed economica

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE forma semplificata	2011	2010	2009
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Crediti verso soci	-	-	-
Immobilizzazioni	133.614	141.252	150.897
Attivo circolante	1.766.465	1.482.145	1.376.501
Ratei e risconti	9.899	8.304	6.968
TOTALE ATTIVO	1.909.978	1.631.701	1.534.366
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto	566.079	522.412	485.375
Fondi per rischi e oneri	51.320	51.320	51.320
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	620.318	518.983	486.012
Debiti	658.183	533.688	508.383
Ratei e risconti	14.078	5.298	3.276
TOTALE PASSIVO	1.909.978	1.631.701	1.534.366

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- gli immobili di proprietà della cooperativa: la sede sociale e un magazzino;
- le immobilizzazioni materiali utilizzate nell'ambito della struttura per lo svolgimento delle proprie attività;
- le partecipazioni in altre cooperative e consorzi che rappresentano, per la cooperativa, un investimento duraturo e strategico;
- le cauzioni in denaro.

L'attivo circolante ricomprende: i crediti verso clienti, i crediti tributari, i crediti di altro tipo collegati al funzionamento della Cooperativa (ad esempio crediti per contributi ottenuti ed il credito rappresentato dal valore del TFR che i lavoratori hanno deciso di lasciare in cooperativa e che viene versato al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS che è gestito dall'Istituto per conto dello Stato) e dalle disponibilità liquide.

Il patrimonio netto è dato dalle azioni del capitale sociale sottoscritte dai novantotto soci della Cooperativa alla data del 31/12/2011, dalle riserve indivisibili e dall'utile che si è realizzato nell'esercizio.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è dato dall'effettivo debito della Cooperativa al 31/12/2011 nei confronti dei propri dipendenti in forza a tale data. Il fondo non comprende gli anticipi già corrisposti né le indennità maturate a partire del 1° gennaio 2007 e destinate ad altre forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N. 252 del 5 dicembre 2005, oltre che la parte trasferita all'INPS.

L'indebitamento è costituito da debiti verso banche per un mutuo contratto di 120 rate, da quelli verso i fornitori, da debiti tributari e verso istituti previdenziali e da altri debiti quali ad esempio quelli maturati verso i dipendenti della cooperativa in relazione alle competenze del mese di dicembre, alla quantificazione dei ratei di ferie e permessi non goduti a quella data e da quanto attribuito a titolo di ristorno per l'esercizio 2011.

Ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati in considerazione dell'effettiva competenza di ricavi e costi, dell'esercizio considerato.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO forma semplificata	2011	2010	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.518.843	2.004.859	1.961.136
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.479.569	1.988.662	1.939.540
differenza tra Valore e Costi della Produzione	39.274	16.197	21.596
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (saldo)	2.128	2.387	934
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (saldo)	2.852	18.256	(3.060)
RISULTATO DI GESTIONE	44.254	36.840	19.470

Nel valore della produzione sono compresi i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi nell'ambito delle attività svolte dalla cooperativa:

per il settore B: trasporto e facchinaggio, pulizie, spazzamento stradale, manutenzione aree verdi e servizi ausiliari;

per il settore A: attività nel settore dei servizi sociali di assistenza alla persona e prestazioni educative nella gestione dei servizi di sostegno ed accompagnamento.

La Cooperativa opera nei confronti di privati ed Enti Pubblici sia per conto proprio che in associazione temporanea di impresa o in subappalto con altre cooperative e società.

Sempre nel valore della produzione vengono rilevati i contributi in c/esercizio erogati alla Cooperativa dalla Provincia di Trieste sulla base della L.R. n. 20/2006 a sostegno dell'occupazione del personale svantaggiato e quelli concessi per la stabilizzazione di personale. Si rileva inoltre la quota d'esercizio dei contributi in c/capitale, sempre

erogati dalla Provincia di Trieste, a fronte di investimenti in immobilizzazioni.

La voce “costi della produzione” è invece il totale dei costi imputabili all’esercizio inerenti l’acquisto di materiale di consumo, i servizi, il godimento di beni di terzi, il personale, le quote di ammortamento e gli oneri diversi di gestione.

I proventi finanziari sono composti da interessi attivi maturati sui conti corrente bancari e quelli relativi alle operazioni di investimento “pronti c/termine”.

Gli oneri finanziari sono composti invece dagli interessi pagati per il mutuo e per il pagamento dilazionato di imposte.

Nella voce proventi e oneri straordinari sono registrate le poste rilevate nell’esercizio in esame ma relative a periodi precedenti.

2.1.2 analisi dei ricavi

5. a) analisi delle entrate e dei proventi;

In merito ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto alla determinazione del valore della produzione, viene evidenziato, nel prospetto a seguire, l’andamento osservato nell’ultimo triennio.

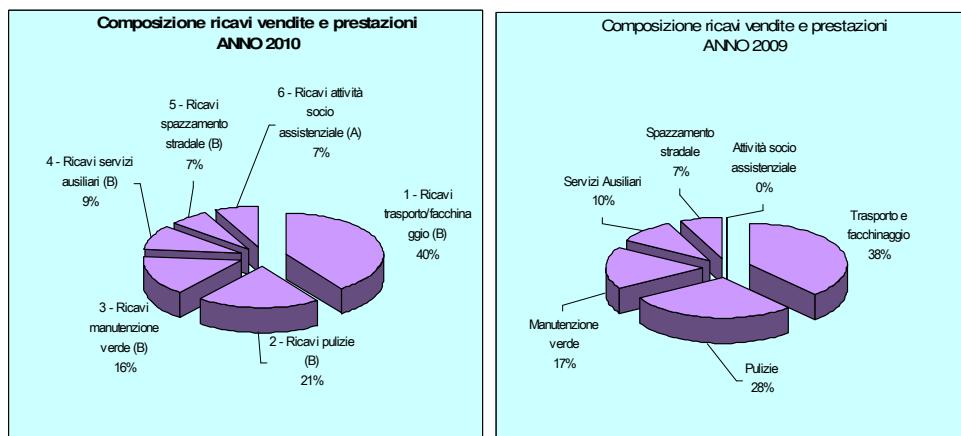
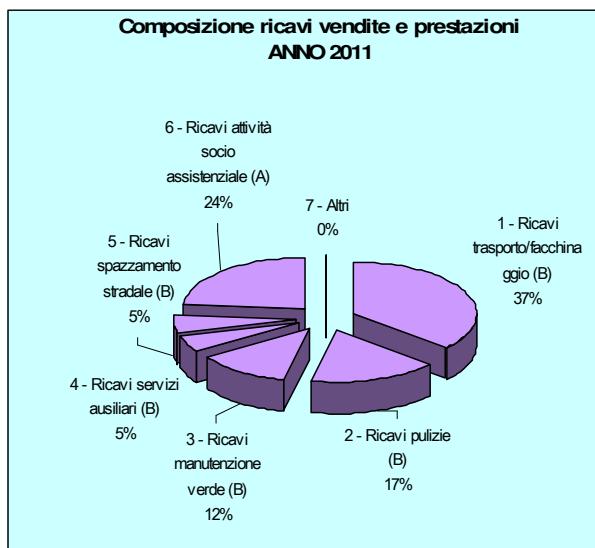
	2011	2010	2009
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.475.681	1.996.598	1.925.181
altri ricavi e proventi	43.162	8.261	35.955
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.518.843	2.004.859	1.961.136
+ 25,637 %			
+ 2,229 %			

Il fatturato appare in crescita significativa rispetto all’esercizio precedente, anche grazie all’introduzione ed al successivo sviluppo delle attività di tipo “A”.-

In merito ai *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, ne viene di seguito evidenziata la composizione, in forma comparata rispetto agli ultimi due esercizi.

voce di ricavo	2011	%	2010	%
1 - Ricavi trasporto/facchinaggio (B)	900.611	36,38%	804.732	40,30 %
2 - Ricavi pulizie (B)	422.624	17,07 %	410.304	20,55 %
3 - Ricavi manutenzione verde (B)	303.768	12,27 %	317.634	15,91 %
4 - Ricavi servizi ausiliari (B)	132.215	5,34 %	186.045	9,32 %
5 - Ricavi spazzamento stradale (B)	134.720	5,44 %	133.114	6,67 %
6 - Ricavi attività socio assistenziale (A)	579.243	23,40%	144.769	7,25 %
7 – Altri	2.500	0,10%	-	-
TOTALE RICAVI	2.475.681	100,00%	1.996.598	100,00%

Qui di seguito evidenziamo la rappresentazione grafica della distribuzione e della composizione dei ricavi nel triennio 2009-2011.-



La voce "altri ricavi e proventi", in riferimento all'anno 2011, è composta principalmente da:

- Contributi in c/esercizio – occ.svantaggiati € 6.021
- Contributi in c/esercizio – stab.personale € 1.250
- Contributi in c/capitale – investimenti € 269
- Contr.su Prog. LPU (Lavori di Pubbl.Utilità)€ 35.000

I contributi in c/esercizio e in conto capitale sono stati concessi dalla Provincia di Trieste.

Il contributo sui Lavori di Pubblica Utilità si riferisce alla partecipazione della cooperativa a tre progetti finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'inserimento lavorativo di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali. I progetti sono attuati in associazione temporanea di impresa con il Consorzio Interland.

Nella parte residuale si rilevano rimborsi spese e arrotondamenti attivi.

2.1.3 analisi dei costi

5. b) analisi delle uscite e degli oneri;

Per quanto attiene la dimensione dei costi, vengono specificate le voci che ne costituiscono la composizione, con relativi importi ed incidenze, in riferimento agli ultimi due esercizi.

voce di costo	2011	%	2010	%
per il personale	2.168.049	87,43%	1.644.127	82,68%
per materie prime sussid., di consumo e merci	35.601	1,44%	31.183	1,57%
per servizi	243.285	9,81%	281.244	14,14%
per godimento di beni di terzi	6.885	0,28%	5.984	0,30%
ammortamenti e svalutazioni	17.236	0,70%	17.775	0,89%
accantonamenti per rischi	1.250	0,05%	1.273	0,06%
oneri diversi di gestione	7.263	0,29%	7.076	0,36%
TOTALE COSTI della produzione	2.479.569	100,00%	1.988.662	100,00%

Dalla tabella si evidenzia come la voce di spesa per il personale sia quella che incide per l'87% sul totale dei costi. Tale valore percentuale risulta comunque in aumento rispetto al precedente esercizio 2010 (+5% circa). Diminuiti percentualmente i costi per Servizi (- 5%).-

2.1.4 investimenti

5. e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa.

Nel corso del 2011 la Cooperativa non ha effettuato particolari investimenti, ad esclusione del normale rinnovo/sostituzione delle attrezzature in dotazione ai vari settori di attività e dei costi legati alle attività di formazione e aggiornamento professionale

2.1.5 valutazione dei rischi

3. u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

Per la valutazione dei rischi è stato utilizzato il prodotto RISCHIO = Probabilità x Danno. Vengono di seguito evidenziati alcuni esempi di rischi che sono stati valutati in merito al relativo eventuale impatto sulla Cooperativa, con una stima del grado di probabilità attribuito ad ogni ipotesi (improbabile-probabile-molto probabile), con la quantificazione graduata dell'eventuale impatto in termini di danno provocato (danno ridotto – danno medio – danno grave) e con (tra parentesi) l'indicazione di alcune possibili modalità di gestione dell'evento:

- rischio di mercato – gestione delle commesse: rischio legato alla fase di incertezza del mercato e alla sua volatilità, intesa come periodo medio di assegnazione delle commesse solitamente breve e non superiore ai 12 mesi. La Cooperativa, all'interno della propria attività dispone di alcuni rapporti contrattuali anche più lunghi dell'annualità e/o assoggettati a criteri di rinnovo contrattuale automatico in assenza di disdetta. Ciò consente di garantire una discreta pianificazione delle attività, con importante riflesso occupazionale, pur nella necessità di monitorare costantemente l'andamento dei vari rinnovi/scadenze oltre a verificare periodicamente la disponibilità di nuovi servizi e di nuovi clienti (scadenzario degli appalti, monitoraggio dei bandi anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla realtà consortile ed altre possibilità di collaborazione) GRADO DI PROBABILITÀ: probabile DANNO: medio;
- rischio di credito – solvibilità dei clienti (gestione portafoglio clienti e monitoraggio delle situazioni a maggior esposizione) GRADO DI

PROBABILITA': non probabile - DANNO: elevato;

- rischio di dipendenza da cliente – La Cooperativa, nella maggior parte delle sua attività, dispone di un ventaglio sufficientemente ampio di clienti, tale da non esprimere situazioni di dipendenza da un numero troppo esiguo di soggetti. GRADO DI PROBABILITA': non probabile DANNO: medio;
- rischio di liquidità – il rischio è stato valutato in relazione alla eventualità di compromettere impegni assunti e scadenze quali stipendi, oneri fiscali/previdenziali, ratei di pagamento, mutui, fornitori, con gli introiti derivanti dalle attività ed evitando il ricorso, peraltro ad oggi non presente, presso istituti di credito e altri soggetti erogatori di finanziamento. GRADO DI PROBABILITA': non probabile, la Cooperativa dispone di adeguata liquidità per far fronte ad ogni genere di impegno. DANNO: ridotto;

2.2

prospetto di determinazione del valore aggiunto

	VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2011	2010	2009
--	-------------------------	------	------	------

A)	Valore della produzione	2.511.302	2.000.145	1.933.474
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.475.681	1.996.598	1.925.181
	- rettifiche di ricavo	-	-	-
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)	-	-	-
3.	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4.	Altri ricavi e proventi	35.621	3.547	8.293
	Ricavi della produzione tipica	2.511.302	2.000.145	1.933.474
5.	Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	-	-	-

B)	Costi intermedi della produzione	286.004	319.262	322.558
6.	Consumi di materie di consumo (cancelleria, merci c/acquisti per prod. servizi))	35.601	31.183	31.781
	Costi di acquisto merci (o Costo delle merci vendute)			
7.	Costi per servizi	135.154	126.503	107.752
	- servizi resi da altre cooperative	105.931	153.124	175.450
8.	Costi per godimento di beni di terzi	6.885	5.984	6.248
9.	Accantonamento per rischi	1.250	1.273	-
10.	Altri accantonamenti - svalutazioni	-	-	-
11.	Oneri diversi di gestione	1.183	1.195	1.327

	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.225.298	1.680.883	1.610.916
--	--------------------------------------	-----------	-----------	-----------

C)	Componenti accessori e straordinari			
12.	+/- Saldo gestione accessoria			
	Ricavi accessori			
	- Costi accessori			
13.	+/- Saldo componenti straordinari	2.852	18.256	- 3.060
	Ricavi straordinari	4.174	20.856	43
	- Costi straordinari	1.322	2.600	3.103

	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.228.150	1.699.139	1.607.856
--	-------------------------------	-----------	-----------	-----------

	- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	17.236	17.775	17.806
--	---	--------	--------	--------

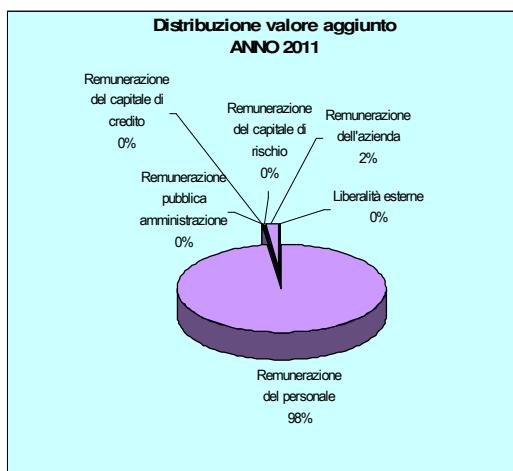
	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-
	ammortamenti immobilizzazioni materiali	17.236	17.775	17.806
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.210.914	1.681.364	1.590.050

Nella tabella al punto B – 7 (*Costi intermedi della produzione*) si è voluto suddividere la voce “costi per servizi” in quelli che sono i servizi tipici gestionali e quelli che sono invece i servizi resi da altre società cooperative nell’ambito di fornitura di servizi in ATI o subappalto.

2.3
prospetto di
riporto del
valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		2011	2010	2009
A - Remunerazione del personale		2.168.649	1.644.727	1.594.264
Personale non dipendente	Lavoratori occasionali e collaborazioni a progetto			
	Lavoratori autonomi			
	Soci lavoratori autonomi			
	Soci lavoratori collaboratori			
	INPS collaboratori			
Personale dipendente: non soci				
a) - remunerazioni dirette				
	salari e stipendi	72.285	26.758	26.697
	TFR	6.366	2.712	2.384
	Previdenza aziendale			
	altri costi	27		
b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)		20.633	6.731	6.268
Personale dipendente: soci				
a) - remunerazioni dirette				
	salari e stipendi	1.529.356	1.196.744	1.163.988
	TFR	109.652	90.048	86.985
	Previdenza aziendale	5.664	5.174	4.593
	altri costi	600	600	640
b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)		364.066	265.960	275.709
c) - ristorni ai soci		60.000	50.000	27.000
	sanzioni disciplinari al personale			
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione		- 1.461	1.167	- 20.416
Imposte dirette	Stato			
	imposte dirette			
	IRPEG			
Imposte indirette	imposte indirette			
	IVA indetraibile da prorata	1.988	479	
	imposta di bollo-registro-vidimazioni	791	1.775	377
	tasse di concessione governativa			
	tasse automobilistiche	528	506	578
	- sovvenzioni in c/esercizio			
	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia			
- sovvenzioni in c/esercizio	imposte dirette			
	IRAP			
	- sovvenzioni in c/esercizio			

	Provincia di Trieste			
	- sovvenzioni in c/esercizio	- 7.541	- 4.714	- 24.662
	C.C.I.A.A. di Trieste			
	imposte indirette	574	483	646
	diritti annuali CCIAA	569	564	571
	Comune di Trieste			
	imposte indirette	5		
	ICI	1.457	1.906	1.906
	imposta pubblicità			
	TARSU	168	168	168
	Spese contrattuali			
	- sovvenzioni in c/esercizio			
C -	Remunerazione del capitale di credito	- 2.128	- 2.387	- 934
	Oneri per capitali a breve termine	interessi passivi v/ banche ordinarie		
		interessi passivi v/banche etiche		
		interessi passivi v/istituti pubblici		
		interessi passivi v/sovventori III settore		
		interessi passivi v/altri sovventori privati		
		interessi passivi v/prestitti da soci		
		interessi passivi v/Stato per dilazione imposte	329	293
		Interessi attivi su banche ordinarie	- 2.904	- 3.386
	Oneri per capitali a lungo termine	interessi passivi v/ banche ordinarie	447	706
		interessi passivi v/banche etiche		
		interessi passivi v/istituti pubblici		
		interessi passivi v/sovventori III settore		
		interessi passivi v/altri sovventori privati		
		interessi passivi v/prestitti da soci		
D -	Remunerazione del capitale di rischio			
	Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)			
E -	Remunerazione dell'azienda	44.254	36.840	19.470
	+/- Variazione riserve	variazione del capitale netto		
		utile d'esercizio	44.254	36.840
		perdita d'esercizio		19.470
F -	Liberalità esterne	1.600	1.017	- 2.334
	a sostegno organizzazioni, eventi, manifestazioni			
	a sostegno altri enti III settore			
	partecipazioni associative	1.600	1.017	666
	a sostegno pubblicazioni			
	- sovvenzioni in c/esercizio: MEDIOCREDITO			- 3.000
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.210.914	1.681.364	1.590.050



In riferimento al 2011, si rileva come:

- la remunerazione del personale, costituisce il 98,09% del valore ripartito.
- la Cooperativa dispone di una liquidità tale da non dover fare ricorso al credito.

PARTE 3 - RELAZIONE SOCIALE

3. relazioni con gli stakeholder interni

3.1 individuazione

Si individuano in qualità di stakeholder interni:

- soci cooperatori (lavoratori e volontari)
- lavoratori dipendenti
- soci sovventori e finanziatori (attualmente non presenti nella compagine sociale)

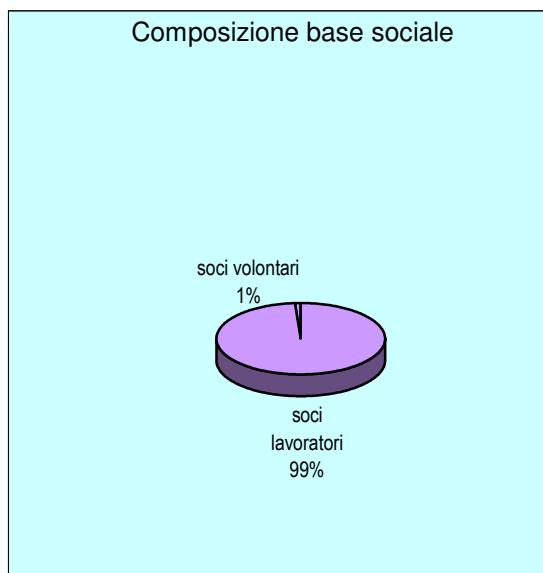
ossia quei soggetti che risultano essere al contempo sia influenti che influenzati rispetto alle vicende della Cooperativa.

3.2 soci

Informazioni sui soci della cooperativa

In base alle categorie previste dallo Statuto (art. 5) si osserva come, nell'esercizio 2011, la composizione della base sociale si sia così costituita

categorie		n. soci
cooperatori	soci lavoratori	97
	soci volontari	01
	soci fruitori	0
	soci sovventori	0
	TOTALE	98

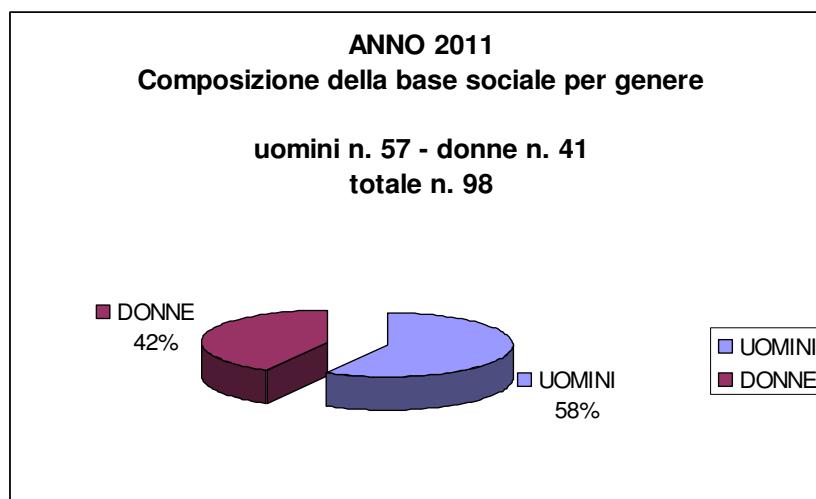


L'andamento del numero di soci nel corso dell'esercizio 2011 viene evidenziato nel seguente prospetto

Andamento n. Soci 2011			
n. soci totali al 31.12.2010	n. soci ammessi	n. soci dimessi	n. soci totali al 31.12.2011
88	25	15	98

3.2.1 Analisi dei soci – composizione base sociale

... per genere



.....per cittadinanza



La Cooperativa offre opportunità lavorative a cittadini provenienti da altri Paesi nella misura del 14%.-

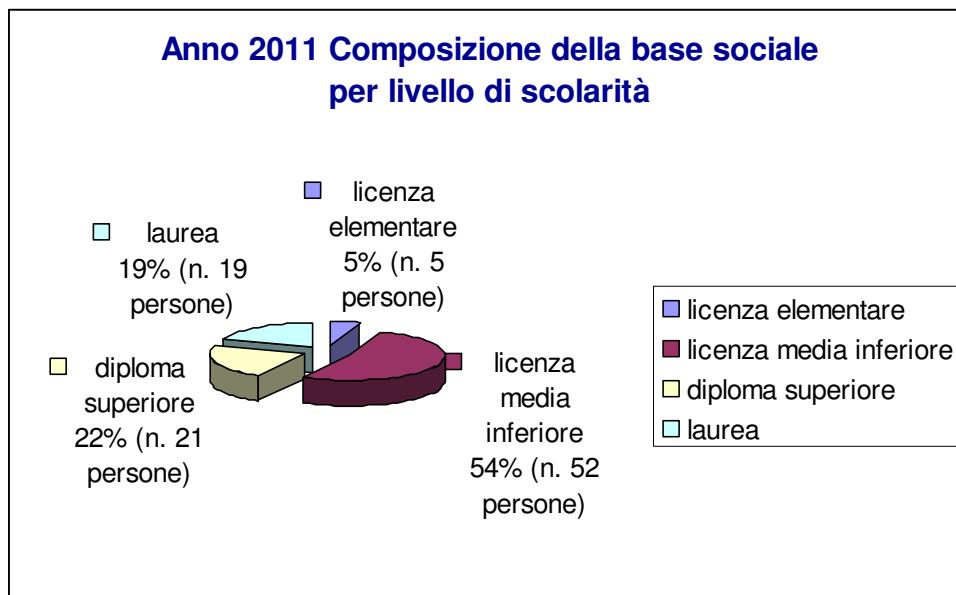
... per classi di età anagrafica



La fascia di età più rappresentata all'interno della compagine sociale è quella tra 41 e 50 anni a cui si aggiunge però anche una rilevante quota di persone over 50. Le due fasce, se sommate, portano a rilevare come ben il 63% dei soci lavoratori della cooperativa abbia un'età compresa tra i 41 e i 67 anni.

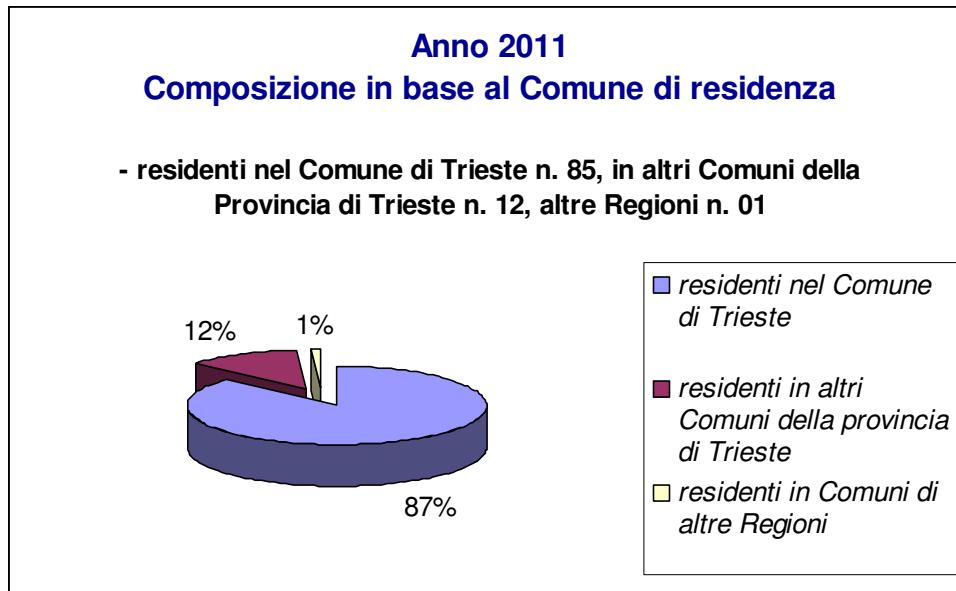
Rispetto ai dati del 2010 le percentuali delle varie fasce di età rimangono sostanzialmente invariate.

.... per titolo di studio



Si conferma il dato di una scolarità media (licenza media inferiore e diploma superiore) per quasi il 76% dei soci. All'interno della compagnie sociale è cresciuto il numero delle persone in possesso di laurea (dal 13% del 2010 al 19% nel 2011).

..... per Comune
di residenza



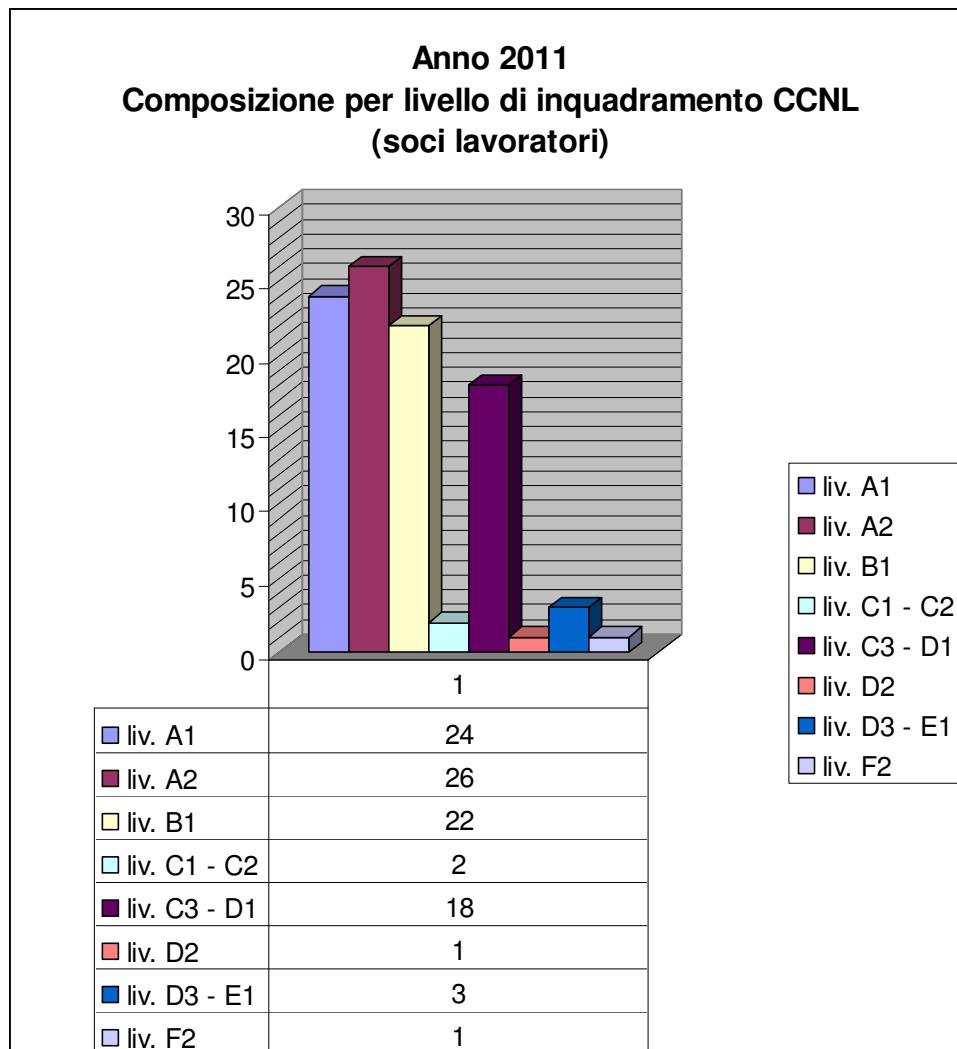
... per
tipologia
contrattuale

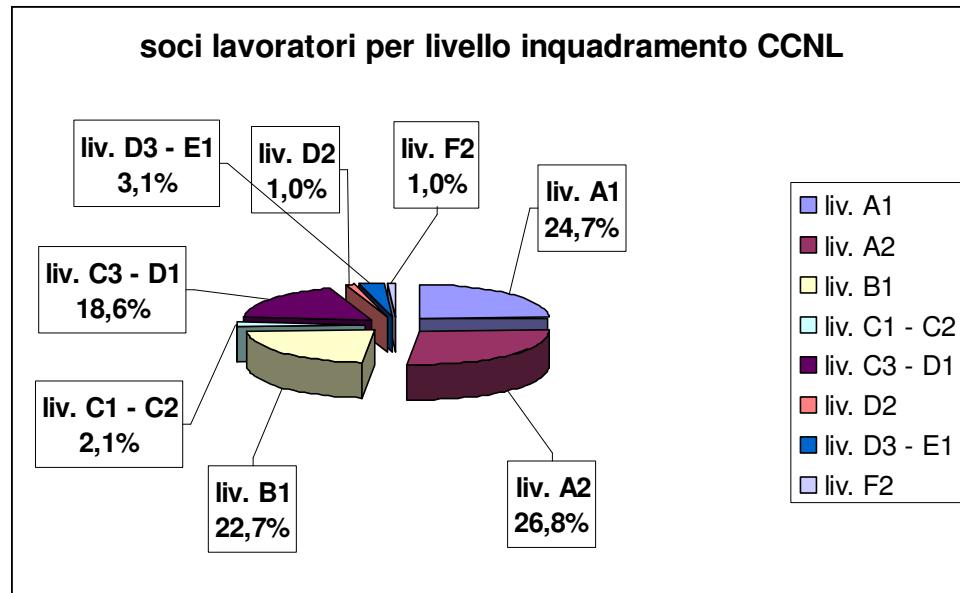
tipologia contrattuale	n. soci	Sett. A	Sett. B
contratto di lavoro subordinato CCNL Coop Soc	97	20	77
contratto di collaborazione	0		
contratto lavoro autonomo	0		
TOTALE	97		

... per condizione di svantaggio (solo settore B)

<i>tipologia</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>TOTALI</i>
in condizione di svantaggio:			
a) i soggetti indicati nell'articolo 4, comma 1, della legge 381/1991			
invalidi fisici, psichici e sensoriali	2	2	3
ex degenti di istituti psichiatrici	1		1
soggetti in trattamento psichiatrico	2	4	6
tossicodipendenti,	3	1	4
alcolisti	5	2	7
minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare			
condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione			
b) altre persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali	2	4	6
altri soci			
TOTALE	14	13	27

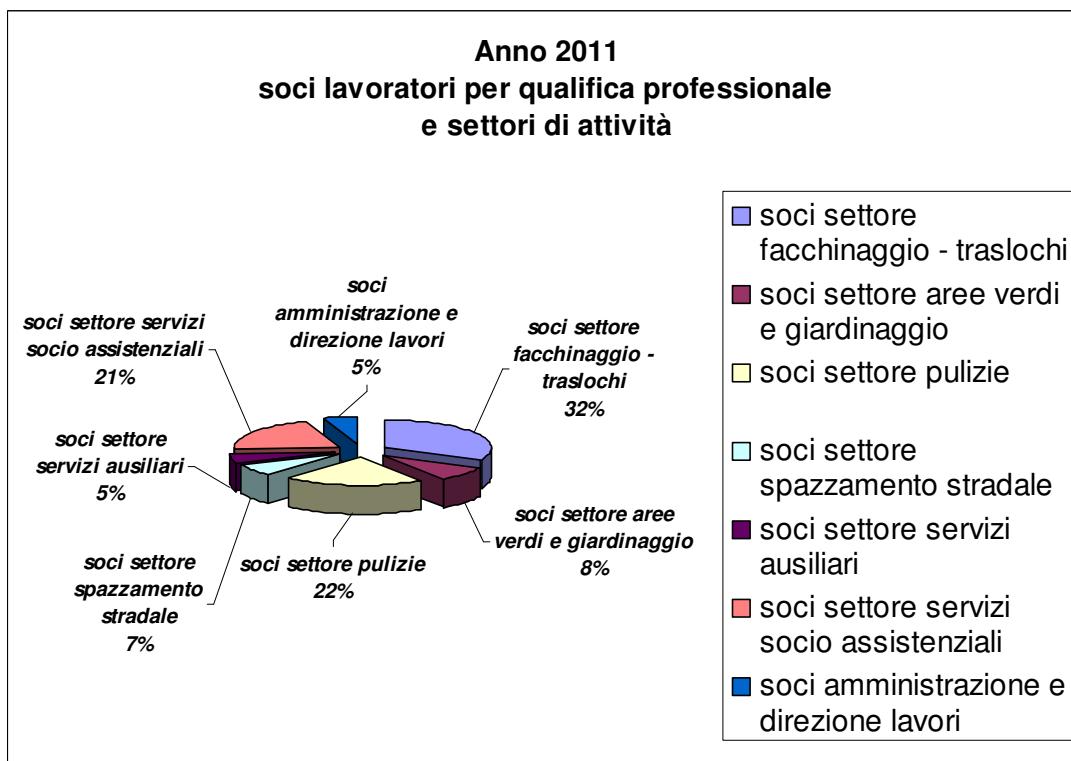
... per livello contrattuale



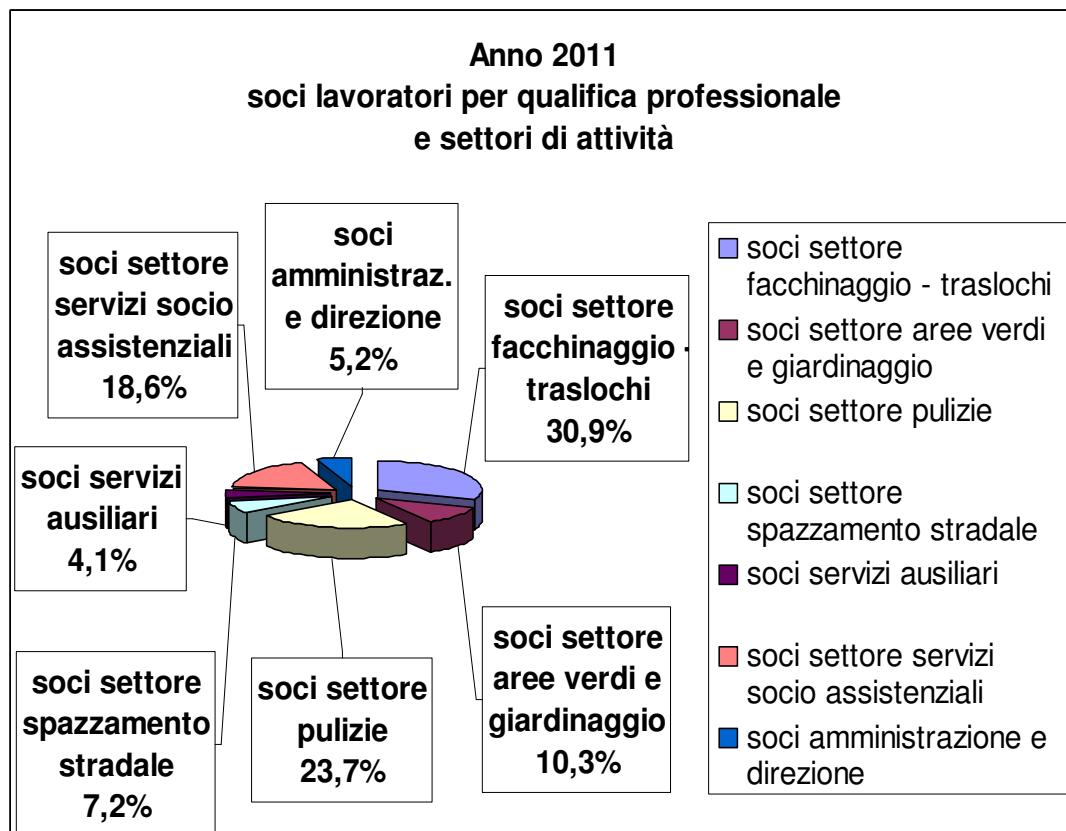


CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO – CCNL COOPERATIVE SOCIALI -

... per
qualifica
professionale
e settori di
attività



soci settore facchinaggio - traslochi	31
soci settore aree verdi e giardinaggio	8
soci settore pulizie	21
soci settore spazzamento stradale	7
soci settore servizi ausiliari	5
soci settore servizi socio assistenziali	20
soci amministrazione e direzione lavori	5
Totali	97



3.3

lavoratori
non soci

Nel corso dell'esercizio 2011 si rileva la presenza di lavoratori non soci come di seguito analizzato:

- 1 lavoratrice dipendente non socia con profilo di Responsabile dell'amministrazione e di Vicepresidente della Cooperativa;
- L.P.U. – Lavori di Pubblica Utilità – Progetto F.S.E. – Obiettivo 2 – “Competitività ed Occupazione, inserimento di n. 06 in qualità di dipendente non socio (progetto della durata complessiva di mesi otto, conclusosi a dicembre 2011).

3.4

Retribuzioni e
compensi

<i>livello contrattuale (area/categoria – profilo)</i>	<i>n. lavoratori</i>
CCNL Commercio e Terziario – 1° liv. – tempo indeterminato	01
CCNL Multiservizi – 1° iv. – tempo determinato	06
TOTALE	07

3.5

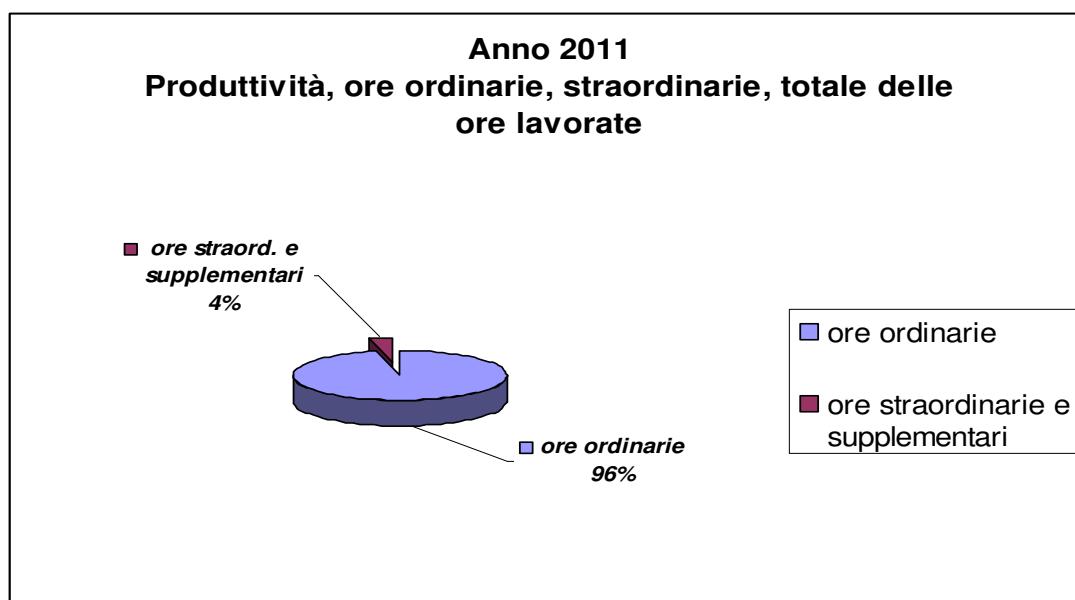
formazione

Nel corso del 2011 si sono svolte le seguenti attività formative:

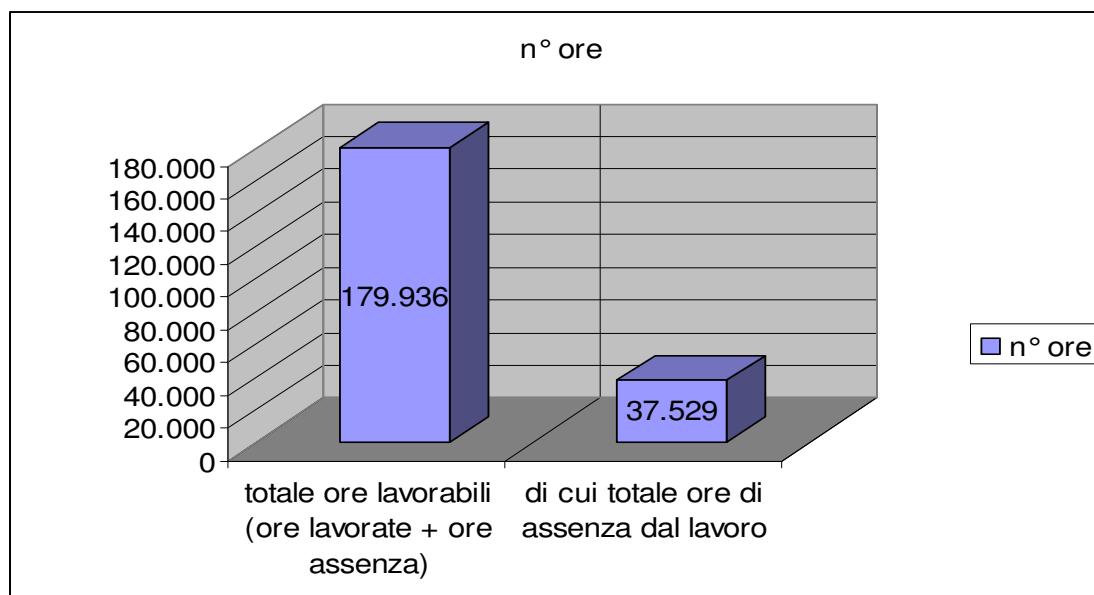
Ente formatore/promotore	Contenuti / argomenti	ore	partecipanti	Qualifica / funzione
Synergica	Haccp	3	1	Educatori
Synergica	Haccp	3	1	Servizi ausiliari
Sinergica	Responsabile privacy	8	1	Responsabile settore
CNCA (UD)	La comunità integrata	5	1	educatore
AC.SA.DE	Carrellisti	27	8	Addetti al facchinaggio
Irecoop	Tracciabilità dei flussi	6	2	Impiegati Amministrativi
Irecoop	Bilancio d'esercizio	14	2	Impiegati amministrativi
Gruppo Abele	Motivazione degli operatori di comunità	56	7	Educatori

Azienda sanitaria-medico competente	Rischio biologico e malattie trasmissibili	36	18	Educatori
Comunità	Tracciabilità finanziaria	8	3	Educatori
Comunità	Gestione dei conflitti	10	2	Educatori
Comunità	Colloquio motivazionale	6	1	Educatori
Comunità	La parola non detta – campo scuola	126	15	educatori
TOTALE		Ore n. 308		

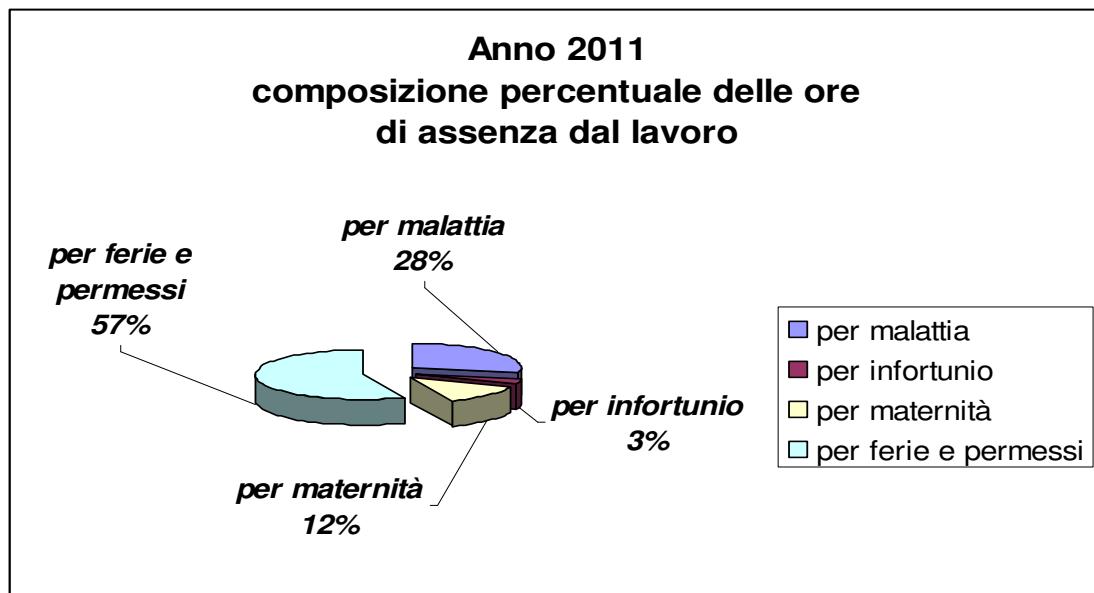
3,6
ore di
lavoro
prestate /
assenz
e dal
lavoro
...
...



ore ordinarie	142.407	96,4%
ore straordinarie e supplementari	5.360	3,6%
Total ore di lavoro prestate	147.767	100,0%



totale ore lavorabili (ore lavorate + ore assenza)	179.936	100%
di cui totale ore di assenza dal lavoro	37.529	21%



- per malattia	10.600	28%
- per infortunio	1.180	3%
- per maternità	4.629	12%
- per ferie, permessi, aspettativa	21.120	56%
Totale delle ore di assenza dal lavoro	37.529	100,0%

**3.7
coinvolgimento
dei lavoratori**

La Direzione della Cooperativa è impegnata a organizzare periodicamente delle riunioni di lavoro con i soci lavoratori e con il personale al fine di favorire momenti di informazione sulla gestione delle attività e sui singoli servizi e per l'adozione di eventuali cambiamenti e/o innovazioni nell'organizzazione degli uffici e delle annesse attività.

**3.8
salute e
sicurezza**

Le politiche aziendali volte ad accrescere i livelli della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro hanno riguardato l'adozione di tutte le prescrizioni in materia.

**3.9
volontari**

totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo:

Nel corso dell'anno 2011 si rileva la presenza di 1 socio volontario, il fondatore don Mario Vatta.

**4.
relazioni con
gli stakeholder
esterni**

**4.1
individuazione**

Si individuano in qualità di stakeholder esterni:

- utenti / beneficiari
- clienti / committenti
- Pubblica Amministrazione:
 - Stato – Repubblica Italiana
 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Provincia di Trieste
 - Comune di Trieste
 - Enti pubblici territoriali
- federazioni / centrali cooperative / ecc.
- Consorzi a cui si aderisce
- Privato sociale, Associazioni di Volontariato, Enti no-profit, Terzo Settore
- fornitori di beni e servizi
- Istituti di credito

**4.2
utenti /
beneficiari ...**

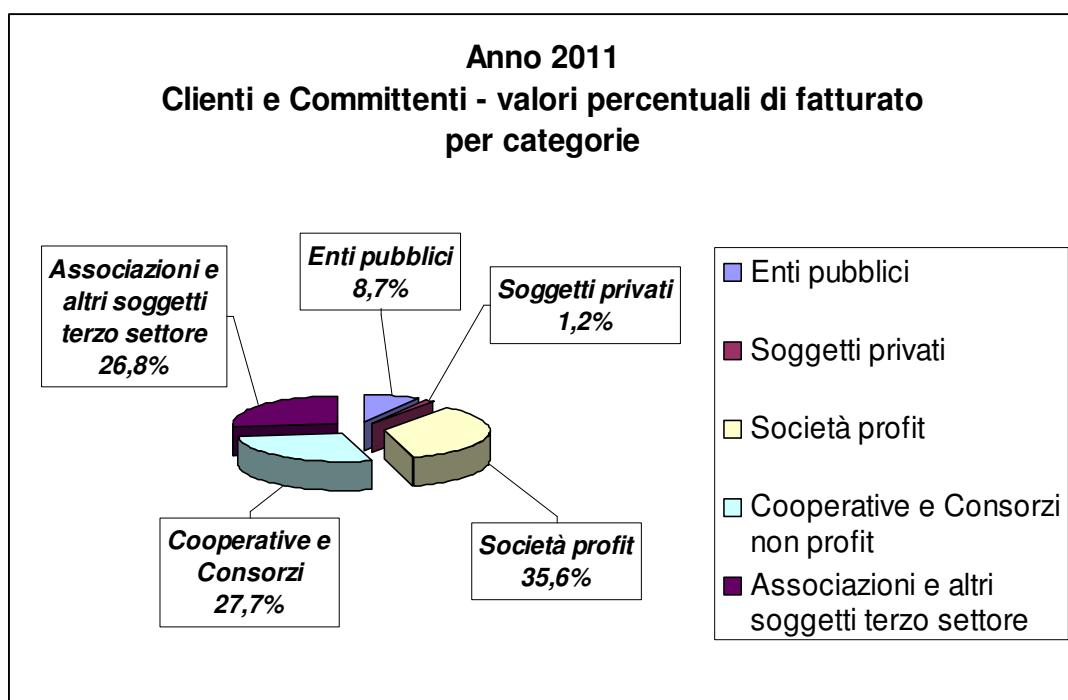
La natura della relazione con gli utenti / beneficiari è di erogazione di servizi a loro favore a fronte del riconoscimento dell'esigibilità di tale diritto, in qualità di soggetti in carico ad enti nell'esercizio della relativa funzione pubblica o in quanto soggetti appartenenti alla comunità verso i quali le attività sono rivolte.

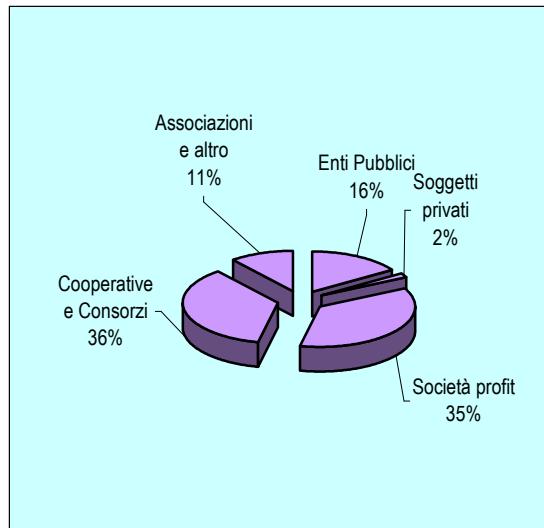
Nel corso dell'anno 2011 vengono identificati i seguenti soggetti:

- persone in condizione di disagio sociale e/o con altre problematiche che le pongono in stato o a rischio di emarginazione sociale (disagio psichico, problemi di natura abitativa, ecc), accolte presso le strutture residenziali della Comunità di San Martino al Campo, in relazione ai servizi socio assistenziali svolti dagli operatori/educatori della Cooperativa (attività di tipo "A")
- anziani e persone inserite nei programmi di sostegno ed assistenza dell'Area promozione e prevenzione sociale del Comune di Trieste, relativamente ai servizi di pulizie domiciliari, di consegna dei pasti veicolati e del servizio traslochi (Appalto Servizi domiciliari integrati – Interland)
- i cittadini residenti nelle aree urbane oggetto del servizio di spazzamento stradale eseguito per conto di AcegasAps

4.3
clienti /
committenti
...
... per
categorie

Questa categoria di stakeholder vede una relazione caratterizzata da una dimensione contrattuale (appalto; affidamento diretto / convenzione; partenariato; ecc.) in riferimento alla quale possono essere così analizzati. Di seguito viene proposta una prima analisi per principali categorie e dimensione economica della relazione, rimandando ad un più ampio approfondimento tipologico che verrà evidenziato nell'elaborazione dei successivi BS.-



Rappresentazione grafica percentuale dei dati dell'anno precedente (2010)**4.4****Pubblica Amministrazione**

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione vengono delineate in relazioni ai diversi portatori di interesse, compresi in tale fattispecie.

Stato – Repubblica Italiana

Per quanto attiene alle relazioni in essere con lo Stato, queste possono fondamentalmente identificarsi nella dimensione fiscale. In merito alle imposte sul reddito, a tasse e a contributi versati – la Cooperativa, essendo cooperativa sociale, beneficia dell'esenzione dalla tassazione IRES e dell'esenzione della tassazione IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) ai sensi della L.R. 25.01.2002, n. 3 (art. 2 bis).

Nel corso del 2011 la Cooperativa Germano ha goduto dell'esenzione totale dal pagamento dell'IRAP.

In merito a contributi, agevolazioni fiscali e/o finanziamenti agevolati ricevuti – si vedano i dati riportati nel bilancio d'esercizio 2011. Non si rileva l'esistenza di tariffe differenziate (agevolate).

Altri Enti della Pubblica Amministrazione ed amministrazioni locali e regionali

Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste

4.5 federazioni / centrali cooperative

Confcooperative Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia, Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste

4.6 Consorzi	<i>Consorzio Interland – consorzio per l'integrazione e il lavoro Consorzio Ausonia (partecipazione cessata a fine 2011), Consorzio Fornitura Servizi Finreco,</i>
4.7 Fornitori	<i>Ditte ed aziende identificate in relazione alla fornitura dei materiali, prodotti, attrezzature necessarie allo svolgimento delle varie attività della Cooperativa.</i>
4.8 Banche, Istituti di Credito	<i>CRTrieste Banca S.p.a Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Banca Etica</i>
4.9 Soggetti finanziatori	<i>Non presenti nell' esercizio 2011 e, storicamente, non presenti nell'ambito delle attività della Cooperativa.</i>

IMPEGNI PER IL FUTURO

L'assunzione degli impegni viene classificata su due livelli:

- in riferimento all'esercizio 2012, con la definizione di alcuni obiettivi il raggiungimento dei quali verrà puntualmente analizzato nel BS 2012;
- in riferimento agli esercizi successivi, con la definizione di obiettivi / azioni / orientamenti, rispetto ai quali potranno essere determinati nei futuri esercizi specifici obiettivi.

Per l'esercizio 2012

obiettivi	indicatori	entro il
Certificazione qualità UNI ISO per tutti i settori di attività della Cooperativa	Acquisizione della certificazione da parte dell'Ente certificatore CERMET	Luglio 2012
Conferma e riaggiudicazione degli appalti relativi a: - gabinetti pubblici comunali (Comune di Trieste) - gestione aree verdi scuole pubbliche comunali, asili nido e scuole materne subappalto Siram s.p.a. (ex Gefi) Global Service - Comune di Trieste - servizio di spazzamento stradale (Cooperativa Querciambiente, capogruppo dell'ATI e titolare del servizio svolto per conto di ACEGAS_APS)	Aggiudicazione nuova gara	entro il 2012
Ampliamento parco automezzi/attrezzature della Cooperativa (con particolare riferimento al settore giardinaggio, traslochi e spazzamento stradale)	Realizzazione degli investimenti	dicembre 2012
Rinnovamento ed implementazione delle attrezzature hardware e del software gestionale della Cooperativa	Realizzazione degli investimenti	dicembre 2012
Rivisitazione ed aggiornamento del Regolamento interno dei Soci	Approvazione Assemblea dei Soci	dicembre 2012
Realizzazione del sito web ed altri strumenti di marketing e comunicazione integrata	Realizzazione tecnica ed implementazione dei contenuti	dicembre 2012
Corsi di formazione – non obbligatoria - in tema di sicurezza sul lavoro e nomina dei preposti in alcuni cantieri/settori di intervento	Predisposizione e realizzazione dei percorsi formativi	dicembre 2012

Per gli esercizi successivi non sono stati identificati in questo documento (BS 2011) particolari obiettivi, le cui azioni di medio e lungo termine verranno eventualmente indicate ed elaborate dopo il raggiungimento della Certificazione di Qualità dei settori operativi della Cooperativa. Tali impegni futuri saranno oggetto di eventuali elaborazioni con il BS relativo all'anno 2012.-